

CASA DEI CRESCENZI



BOLLETTINO

DEL CENTRO DI STUDI PER LA
STORIA DELL'ARCHITETTURA

L'ASSOCIAZIONE ARTISTICA FRA I CULTORI
DI ARCHITETTURA IN ROMA • 1890-1930

Anno 2021

Edizioni Quasar

N. 5 (n.s.)

CASA DEI CRESCENZI

BOLLETTINO
DEL CENTRO DI STUDI PER LA
STORIA DELL'ARCHITETTURA

L'ASSOCIAZIONE ARTISTICA FRA I CULTORI
DI ARCHITETTURA IN ROMA • 1890-1930

a cura di Marina Docci e Maria Grazia Turco



BOLLETTINO DEL CENTRO
DI STUDI PER LA STORIA
DELL'ARCHITETTURA
∞ CASA DEI CRESCENZI ∞
Via Luigi Petroselli, 54, 00186 Roma
Direttore responsabile Giorgio Rocco



Il presente numero speciale è stato realizzato con il contributo di Sapienza Università di Roma nell'ambito del progetto Bando Iniziative di Terza Missione 2020 e pubblicato in concomitanza con la Mostra *L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma. 1890-1930*, organizzata dal Centro di Studi per la Storia dell'Architettura con il Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura, presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani (Roma, 7 ottobre - 7 novembre 2022)

ANNO DI FONDAZIONE 1943

Comitato Scientifico

Sandro Benedetti, Simona Benedetti, Corrado Bozzoni, Giovanni Carbonara, Piero Cimbolli Spagnesi, Daniela Esposito, Elisabeth Kieven, Cettina Lenza, Marina Magnani Cianetti, Dieter Mertens, Andrea Pane, Maria Grazia Pastura, Javier Rivera Blanco, Augusto Roca De Amicis, Tommaso Scalesse, Maria Piera Sette, Giorgio Simoncini, Claudio Varagnoli

Comitato di Redazione

Marina Docci (Responsabile)

Maria Letizia Accorsi, Fabrizio Di Marco, Antonello Fino, Barbara Tetti, Maria Grazia Turco

Il contenuto risponde alle norme della legislazione italiana in materia di proprietà intellettuale, è di proprietà esclusiva del "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura" ed è soggetto a copyright.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata o comunque riprodotta senza l'autorizzazione del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura.

Eventuali citazioni dovranno obbligatoriamente menzionare
il "Centro di Studi per la Storia dell'Architettura",
il nome della rivista, l'autore e il riferimento al documento.

Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l., via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia)
<http://www.edizioniquasar.it/>

ISBN 978-88-5491-293-9 ISSN 2611-3147

Tutti i diritti riservati

Gli articoli pubblicati nella Rivista sono sottoposti a *referee* nel sistema a doppio cieco.

SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	
Giorgio Rocco	5
<i>L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma · 1890-1930: una mostra per la città</i>	
Carlo Bianchini	7

L'ASSOCIAZIONE ARTISTICA FRA I CULTORI DI ARCHITETTURA E LA SUA STORIA. ISTITUZIONE, ATTIVITÀ, PROTAGONISTI *a cura di* Maria Letizia Accorsi, Fabrizio Di Marco, Maria Grazia Turco, Maria Vitiello

<i>Gli "Amici dei monumenti" e Roma</i>	
Maria Grazia Turco	9
<i>La custodia del patrimonio costruito nell'attività delle Commissioni</i>	
Maria Vitiello	14
<i>La promozione della cultura architettonica: mostre, congressi, conferenze, concorsi</i>	
Fabrizio Di Marco	18
<i>L'attività editoriale dell'AACAR</i>	
Maria Letizia Accorsi	22
Illustrazioni	26

LA STORIA DELL'ARCHITETTURA: ANTICHITÀ E MEDIOEVO, RINASCIMENTO E BAROCCO *a cura di* Cettina Lenza, Augusto Roca De Amicis, Giorgio Rocco

<i>Problemi di metodo. L'AACAR e lo studio dei monumenti</i>	
Giorgio Rocco	53
<i>Tra ricerca storica e questioni critiche. Gli studi sull'architettura di età moderna</i>	
Cettina Lenza	58
<i>La storia per il progetto. Lo studio dell'architettura minore</i>	
Augusto Roca De Amicis	66
Illustrazioni	69

IL RESTAURO DEI MONUMENTI. LE INIZIATIVE DELL'AACAR NEI PRIMI VENT'ANNI DI ATTIVITÀ *a cura di* Marina Docci, Daniela Esposito, Claudio Varagnoli

<i>"Promuovere gli studi e tutelare i monumenti"</i>	
Marina Docci, Daniela Esposito, Claudio Varagnoli	89
<i>"Uno degli unici avanzi di abitazione medievale in Roma": lo studio della torre degli Anguillara (1892-1896)</i>	
Marina Docci	93
<i>"Sotto la esclusiva direzione dell'Associazione fra Cultori di Architettura". Lo studio e il progetto di restauro della chiesa di S. Saba (1897-1910)</i>	
Daniela Esposito	99
Illustrazioni	102

LA CITTÀ E I SUOI CARATTERI*a cura di* Simona Benedetti, Maria Piera Sette*Questioni urbane, dialettica tra sviluppo e tutela*

Maria Piera Sette

123

Per Roma capitale: varietà di progetti

Simona Benedetti

129

Illustrazioni

133

L'INSEGNAMENTO DELL'ARCHITETTURA IN ITALIA E LA SCUOLA SUPERIORE DI ARCHITETTURA DI ROMA*a cura di* Piero Cimbolli Spagnesi, Marina Magnani Cianetti, Fabio Mangone*Dal Regio Istituto di Belle Arti alla Scuola superiore di Architettura di Roma.**Ordinamenti e programmi delle origini, 1873-1915*

Piero Cimbolli Spagnesi

161

*La nascita della Scuola superiore di Architettura di Roma nei disegni
del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura*

Marina Magnani Cianetti

168

La scuola e le scuole. I nuovi curricula formativi per gli architetti negli anni del fascismo

Fabio Mangone

174

Appendice documentale

Piero Cimbolli Spagnesi

178

Illustrazioni

183

TEMPERE REALIZZATE PER L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA DEL 1911

201

BIBLIOGRAFIA

219

ABSTRACT *a cura di* Barbara Tetti

217

NOTA:

Dove non diversamente specificato le immagini pubblicate sono conservate presso l'Archivio del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura; nelle didascalie, tra parentesi, è indicato, per brevità, il solo fondo e, a seguire, la collocazione, così come riportata in CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DELL'ARCHITETTURA 2002:

AACAR: *fondo Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma*

CS: *fondo Centro Studi*

GG: *fondo Gustavo Giovannoni*

PRESENTAZIONE

Giorgio Rocco

L'iniziativa di dedicare un numero del «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura» (CSSAr) all'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma (AACAR), contestualmente alla presentazione di una Mostra volta ad esporre alcuni dei dipinti e dei disegni prodotti dall'Associazione, era, nelle intenzioni originarie del CSSAr, finalizzata a dare risalto al Centenario della nascita della Scuola di Architettura di Roma¹, le cui radici sono appunto da ricercare nell'impegno più che decennale della stessa Associazione. Istituita nell'ottobre del 1919, la Scuola, infatti, iniziò l'attività didattica nel gennaio del 1921.

L'emergenza sanitaria, con tutti gli aspetti correlati, particolarmente evidenti proprio nella fase iniziale della pandemia, ha però fatto inevitabilmente slittare le date relative sia all'edizione del «Bollettino», sia all'inaugurazione della Mostra, che si aprirà infatti il 7 ottobre del 2022, presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani, con circa un anno e mezzo di ritardo rispetto a quanto preventivato nel progetto iniziale.

La Mostra sarà anche l'occasione per presentare le grandi tele, realizzate a tempera da Umberto Amati per l'Esposizione di architettura del 1911 ed esposte nel Palazzo delle Belle Arti a Vigna Cartoni. Si tratta di otto grandi prospettive², accompagnate da tele di minori dimensioni con piante e un prospetto, dedicate ai principali studi e progetti affrontati a Roma dell'Associazione. Le tele conservate nell'archivio dell'AACAR prima e del CSSAr poi, sono state recentemente restaurate e intelaiate dalla dott.ssa Silvia Puteo, in modo da garantirne una più adeguata protezione e conservazione e al tempo stesso di consentirci di esporle nuovamente dopo cento-undici anni dalla loro prima apparizione³.

Le ragioni alla base dell'iniziativa del CSSAr, volta a ricordare e a celebrare il ruolo dell'AACAR tra il 1890, data di fondazione dell'Associazione, e fino al 1930, sono, credo, generalmente note: ne fa fede il particolare legame tra il Centro di Studi per la Storia dell'Architettura e l'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura della quale il primo è a tutti gli effetti la continuazione, come recita l'articolo 1 dello *Statuto*⁴. Al riguardo è d'altronde significativa l'esistenza, negli archivi del CSSAr, del *Fondo AACAR*, che infatti sancisce la continuità

ideale tra le due istituzioni mediata dalla figura di Gustavo Giovannoni, già presidente dell'AACAR⁵ e fondatore del CSSAr, da lui concepito proprio nel tentativo di ridare vita alla gloriosa associazione, compromessa nel 1928 dalla conversione in Circolo culturale del Sindacato fascista degli ingegneri e architetti⁶.

Per altri versi, il desiderio di far coincidere le iniziative con la ricorrenza legata al centenario dell'attivazione della Scuola superiore di Architettura di Roma discendeva, come già anticipato, proprio dal ruolo centrale assolto nella nascita di questa dall'AACAR. Già nel 1906, infatti, nell'ambito dell'Associazione venne istituita una commissione di studio⁷, con la finalità di elaborare proposte volte a definire la nuova figura professionale che si voleva formare; la commissione presentava, il 10 gennaio 1907, una relazione⁸ nella quale si mettevano chiaramente in evidenza i limiti e le deficienze della condizione vigente al momento e nel contempo si definivano le specifiche competenze dell'architetto, che avrebbe dovuto combinare la creatività artistica degli Istituti di Belle Arti con le competenze scientifiche delle Scuole di Ingegneria e con la cultura umanistica delle Università. In quel contesto e date queste finalità, si giungeva fino a delineare le discipline che avrebbero dovuto essere impartite nell'ambito di uno specifico corso di studio quinquennale, le stesse discipline che furono poi effettivamente introdotte nell'ordine degli studi della Scuola superiore all'atto della sua attivazione nel 1921.

Ma l'opera dell'AACAR, nei suoi quarant'anni di attività, investì evidentemente molti altri campi. Come emerge dallo *Statuto* dell'Associazione⁹, sin dai momenti iniziali, infatti, al centro dell'attenzione furono i monumenti, quale patrimonio storico e artistico di Roma e dell'Italia postunitaria, e in particolare la loro conoscenza, attraverso il loro studio, che doveva costituire il presupposto imprescindibile degli interventi di tutela e conservazione di quello stesso patrimonio. Quest'ultima tematica, d'altronde, venne intesa dall'Associazione come impegno prioritario nell'ambito della responsabilità che si era assunta di garantire la protezione del ricco patrimonio storico-architettonico del Paese da poco unificato; responsabilità che si riteneva dovesse essere estesa alla dimensione urbana e paesaggistica, che non escludeva, peraltro, aspetti specifici inerenti l'arte dei giardini.

Ne discese l'esigenza di influire e condizionare, laddove possibile, la politica edilizia nazionale, e soprattutto romana, alle diverse scale d'intervento, attraverso una costante presenza nell'ambito dell'attività concorsuale, fortemente sostenuta e sollecitata dall'Associazione, ma anche avvalendosi di una efficace presenza critica a livello editoriale, come testimonia la fondazione, nel 1921, della rivista «Architettura e Arti Decorative», diretta da Gustavo Giovannoni e Marcello Piacentini, e soprattutto attraverso un rapporto privilegiato con le autorità del periodo, garantito dal prestigio dei tanti eminenti soci dell'Associazione. Nella loro compagine è infatti possibile riconoscere non solo l'élite culturale dell'Italia di quegli anni, ma anche, annoverati tra i soci, molti tra i più noti studiosi stranieri nei settori dell'architettura, della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte.

Proprio per far fronte alla poliedricità che caratterizza l'attività dell'AACAR, in questa sede si è ritenuto di suddividere i contributi e la documentazione in cinque distinte sezioni, nell'intento di fornire un quadro quanto più rappresentativo possibile dei diversi risvolti dell'attività dell'Associazione. Le sezioni raccolgono al loro interno più contributi e fanno riferimento rispettivamente alla storia dell'AACAR e ai suoi protagonisti, all'impegno dell'Associazione nella promozione della conoscenza

del passato e nel favorire la nascita e il consolidamento di una disciplina storica dell'architettura, all'impegno, spesso concreto, nella tutela e nel restauro dei monumenti, allo studio architettonico delle città e ancora al ruolo svolto nella nascita della Scuola superiore di Architettura.

Naturalmente si tratta di contributi che, proprio per l'estremo attivismo dell'AACAR, non possono essere esaustivi dei quarant'anni di attività dell'Associazione, ma crediamo possano testimoniare della complessità e dell'eterogeneità degli interessi, pure tutti riconducibili a quell'intento dichiarato sin dalla sua costituzione di "promuovere lo studio e rialzare il prestigio dell'architettura"¹⁰.

A successivi contributi, cui sarà dedicato il prossimo numero del «Bollettino», demandiamo ulteriori approfondimenti e riflessioni, con l'auspicio che una conoscenza più approfondita e diffusa di quella prestigiosa Associazione, in un momento di difficile transizione quale è quello che stiamo vivendo, quando i principali riferimenti di una disciplina fondamentale per il futuro del nostro patrimonio monumentale sembrano perduti o messi in discussione, possa contribuire ad orientare le scelte coerentemente con quei principi che i fondatori dell'AACAR e i loro epigoni hanno con sapienza delineato.

NOTE

* L'edizione di questo numero del «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», destinato ad affiancare la mostra *L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma. 1890-1930*, è stata finanziata con il contributo di Sapienza Università di Roma nell'ambito del progetto Bando Iniziative di Terza Missione 2020, responsabile scientifico prof.ssa Maria Grazia Turco. Per le finalità del progetto è stato siglato un accordo di collaborazione fra il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, direttore prof. Carlo Bianchini e il Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, presidente prof. Giorgio Rocco.

1) Sulle origini della Scuola di Architettura di Roma si vedano i recenti CIBOLLI SPAGNESI 2016; D'AMATO 2017; CIBOLLI SPAGNESI 2018a; CIBOLLI SPAGNESI 2018b; CIBOLLI SPAGNESI 2021 e, da ultimo, il contributo di quest'ultimo nel presente volume, con bibliografia precedente.

2) Per la prima volta tutte pubblicate in questo volume.

3) Una delle grandi tele, relativa a via dei Coronari era stata esposta in occasione della mostra *Gustavo Giovannoni. Tra storia e progetto*, svoltasi tra il 5 febbraio e il 15 marzo 2016, presso le Terme di Diocleziano. Nella mostra *L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma. 1890-1930* saranno presentate sei delle grandi prospettive e alcune tele minori.

4) *Statuto* 1891, art. 1, par. 2: "L'Ente, che è la continuazione della Associazione Artistica fra Cultori di Architettura fondata nel 1890, ha la sua sede in Roma".

5) Giovannoni aderì all'AACAR nel 1903 e ne rivestì la carica di presidente negli anni 1910-1911, 1914-1915, 1924-1925: cfr. ANNUARIO 1904; ANNUARIO 1912; ANNUARIO 1916; TURCO 2016a.

6) Cfr. TURCO 2016a, p. 189. Se il passaggio è ufficialmente sancito nella seduta del 30 novembre 1928, quando viene approvato il nuovo *Statuto*, vi sono però motivi per credere che il processo sia iniziato precedentemente, come sembrano indicare il fascicolo I-II del settembre-ottobre 1927 della rivista «Architettura e Arti Decorative», che porta già in copertina la dizione "Organo del sindacato nazionale architetti", e l'insediarsi come presidente dell'AACAR, già da maggio del 1925, di Alberto Calza Bini, organizzatore e segretario del Sindacato nazionale fascista architetti sin dall'anno precedente.

7) Della commissione, presieduta da Giulio Magni, facevano parte Enrico Atanasio, Carlo Busiri, Mariano Edoardo Cannizzaro, Ignazio Carlo Gavini, Giovanni Battista Milani, Antonio Petriggiani, Paolo Santini e Gustavo Giovannoni nella veste di relatore.

8) Si tratta della *Relazione della Commissione per le Scuole di Architettura*, in ANNUARIO 1908, pp. 22-28.

9) Cfr. *Statuto* 1891.

10) Ivi, p. 9.

“UNO DEGLI UNICI AVANZI DI ABITAZIONE MEDIEVALE IN ROMA”. LO STUDIO DELLA TORRE DEGLI ANGUILLARA (1892-1896)

Marina Docci

Uno dei primi compiti che la “Commissione di Tutela dei Monumenti di Roma” si pone riguarda non solo la sorveglianza e la tutela dei monumenti in pericolo, ma “una tutela ancora più ampia e scientifica” che passa attraverso la predisposizione di studi e di rilievi destinati a colmare “delle lacune deplorate nella storia artistica di Roma”¹, anche in vista di future pubblicazioni a cura dell’Associazione. In questo senso, contestualmente all’approfondito studio su S. Maria in Cosmedin che stava portando in luce importanti e inediti elementi per la storia dell’edificio, i membri della prima commissione permanente, denominata sinteticamente “Commissione dei Rioni”, si propongono di avviare una serie di indagini sugli “edifici spettanti all’architettura civile e militare [...] nel Medio Evo”², anche per evitare che, come già avvenuto in passato, essi vengano distrutti prima ancora di essere studiati. In questo primo programma per l’anno 1892 sono indicate, come oggetto di studio, tutte le case medievali che sarà possibile analizzare, specialmente quelle di Trastevere e cinque complessi fortificati, fra i quali anche la torre e il palazzo degli Anguillara³.

Un complesso, quello degli Anguillara a Trastevere, che versava da anni in un grave stato di degrado e che già le indicazioni del Piano regolatore del 1873, confermate dal successivo Piano del 1883, prevedevano di alterare profondamente, abbattendo la torre e una parte del palazzo, per consentire la realizzazione del viale del Re⁴. Come puntualmente ricostruito dapprima da Anna Maria Cusanno e poi da Francesca Geremia, nei mesi che seguono l’approvazione del Piano del 1883 il dissenso, da parte di studiosi e opinione pubblica, porta dapprima a chiedere di effettuare studi e rilievi preventivi alla demolizione e, quindi, ad ottenere, nel 1886, una modifica al Piano regolatore che consenta di salvaguardare il complesso, realizzando un piazzale necessario al suo isolamento⁵. Non è qui il caso di tornare su vicende che sono state già puntualmente delineate, se non per sottolineare, brevemente, le modalità di analisi e l’apporto fornito dai Cultori alla conoscenza della fortificazione. In questo secondo studio promosso dall’Associazione, il contributo più significativo è infatti costituito dal rilievo e dalle osservazioni che ne scaturiscono, anche se il lavoro risulta nel complesso meno approfondito rispetto a quello condotto su S. Maria in Cosmedin e l’indagine storica si basa, prevalentemente, su studi pregressi⁶. Per quanto concerne invece l’intervento di restauro, seppure non affidato all’Associazione ma realizzato in più fasi dai

tecnici comunali e condotto poi a termine dall’ingegnere Augusto Fallani (1843-1930), “funzionario dell’ufficio tecnico del Piano regolatore”⁷, questo potrebbe aver risentito, ma solo parzialmente, delle osservazioni e delle indicazioni dei Cultori, rese più o meno esplicite e contenute anche nella Relazione conclusiva pubblicata nel 1896 sull’«Annuario». È inoltre necessario sottolineare come in questo caso gli studi e le proposte avanzate dai tecnici comunali e statali si intreccino e corrano parallelamente a quelli condotti dall’Associazione e che molti fra i funzionari pubblici o gli studiosi, coinvolti a vario titolo dalle amministrazioni e dai privati, siano anche, come vedremo, soci dell’AACAR.

Come accennato i Cultori iniziano ad interessarsi alle sorti del complesso intorno al 1892, dopo che alcuni lavori di scavo condotti in prossimità della torre e le avviate demolizioni per la realizzazione del viale del Re ne avevano messo in crisi la stabilità, inducendo il Comune ad intervenire d’urgenza, con nuove puntellature, ma anche ad ipotizzarne, ancora una volta, la demolizione, a causa delle aggravate condizioni e della mancanza di adeguate risorse finanziarie⁸. È a questo punto che i soci si appellano al sindaco per impedire la distruzione degli edifici appartenuti agli Anguillara, “uno degli unici avanzi di abitazione medievale in Roma”⁹ e che decidono poi di approfondirne lo studio in vista del restauro.

Nel suo *Resoconto* per l’anno 1892 il presidente dell’AACAR, Francesco Azzurri (1827-1901), ricordando l’azione condotta dal sodalizio per sottrarre la torre alla demolizione in stretta cooperazione con le autorità e la successiva deliberazione di “studiarne l’interessante restauro”, ne immagina il possibile esito, augurandosi che “dopo i vostri studi accurati e le ricerche storiche questo prezioso avanzo si rivedrà un giorno nelle sue linee originali con la sua torre e i suoi recinti merlati, come nel giorno della visita immaginate con la vostra fantasia”¹⁰. Nelle sue parole sembra in effetti già prefigurarsi quello che più che un restauro diverrà una ricostruzione in stile, con ampi margini di libertà; d’altra parte, proprio a Francesco Azzurri sarà attribuito il merito principale, in qualità di consigliere comunale, di aver impedito la demolizione della torre e del palazzo¹¹.

Dopo la decisione del Consiglio comunale di salvaguardare i resti del complesso e l’avvio dei primi interventi di consolidamento affidati all’Ufficio tecnico comunale, l’Associazione sospende momentaneamente i suoi studi e i sopralluoghi; questi verranno ripresi dopo la visita sociale del 6 aprile 1893 cui fa cenno Azzurri nel suo *Resoconto* annuale. È poi nell’Assemblea del 17 aprile 1894 che viene ufficialmente nominata una specifica “Commissione per la Torre degli Anguillara”, composta da Pio Piacentini (presidente), Rodolfo Kanzler

(segretario), Raffaele Ojetti, Enrico Salvati, Gustavo Tognetti¹², commissione che, come sappiamo, era già stata costituita il 23 novembre dell'anno precedente¹³ e aveva iniziato a lavorare, tanto che Giovenale ne ipotizzava la conclusione delle attività entro la fine dell'anno 1894¹⁴. Nella relazione per l'anno 1894, che si tiene il 29 aprile 1895, è lo stesso Pio Piacentini, in quel momento anche presidente dell'AACAR, a riferire sulla imminente presentazione dei risultati delle indagini e del progetto di restauro¹⁵.

Nel frattempo, nel giugno dello stesso anno, l'Associazione presenta al sindaco di Roma l'*Inventario dei monumenti* e fra quelli inseriti nella I classe – che comprende gli edifici con “speciali caratteri artistici e storici, i quali impongono la loro assoluta conservazione [...] e che non possono essere né distrutti, né spostati, né trasformati”¹⁶ – è presente anche la torre degli Anguillara.

Il 2 maggio 1896 i lavori della “Commissione per la Torre degli Anguillara” vengono ufficialmente presentati con una conferenza tenuta dal barone architetto Rodolfo Kanzler (1864-1924) presso il magazzino archeologico municipale all'Orto botanico¹⁷ ed esposti al pubblico “in sette tavole grafiche ove, con la consueta accuratezza vennero rappresentate tutte le parti del vecchio edificio con le più minute indicazioni sulle varie strutture murali e sulle decorazioni rimaste”¹⁸. Con questa presentazione si conclude di fatto l'attività e il contributo dell'Associazione; il previsto progetto di restauro, che nel 1893 i Cultori proponevano di inviare a Vienna in una esposizione internazionale di Belle Arti¹⁹, non venne, infatti, mai elaborato. Kanzler si giustifica mettendo in evidenza l'impossibilità, a differenza di S. Maria in Cosmedin, di “trovare un'epoca che si prestasse al restauro e fornisce tutti gli elementi [...] manca qualunque traccia di decorazione interna, e molti problemi, che non sono solubili, si presentano per il coronamento dei vari edifici”²⁰, vedremo tuttavia come alcune delle indicazioni fornite nella sua *Relazione* saranno in effetti seguite durante il restauro a cura della municipalità.

Come accennato sono diversi i funzionari e gli studiosi – a vario titolo coinvolti dalla municipalità in questa vicenda – che risultano, in quegli anni, anche soci dell'AACAR; tra questi oltre a Francesco Azzurri, già ricordato, anche Francesco Vespignani (1842-1899), “prof. Accademico di S. Luca, arch. dei sacri Palazzi Apostolici”²¹, socio effettivo sin dalla fondazione e nominato dal sindaco, il 18 luglio 1892, membro di una commissione incaricata di trovare una soluzione che scongiuri la demolizione degli edifici²². Nel giugno del 1894 il socio fondatore Raffaele (Raffaello) Ojetti Boncompagni²³ (1846-1924), insieme a Carlo Tenerani (1845-1911), socio effettivo ed azionista dalla fondazione, al principe Baldassarre Odiscalchi (1844-1909),

socio benemerito anche lui fin dal 1892 e a Francesco Azzurri, fa parte della Commissione artistica comunale che si oppone all'ipotesi dell'ingegnere Mario Moretti (1845-1921) di demolire e ricostruire parte delle murature più fatiscenti²⁴. Anche quest'ultimo, fatto finora mai evidenziato, figura fra i soci fondatori dell'AACAR ma il suo nome, indicato con la qualifica di “direttore delle fabbriche del municipio”²⁵, è presente negli elenchi dei soci solo fino al 1893. Si potrebbe forse ipotizzare che siano state proprio le divergenti opinioni in merito al restauro della torre a farlo allontanare dall'Associazione ma, evidentemente, questo aspetto è tutto da approfondire²⁶. Resta il fatto che l'Associazione, grazie ai suoi numerosi contatti e attraverso l'azione di sorveglianza, studio e divulgazione, coadiuvata dal contributo diretto di diversi soci, presenti a vario titolo nelle istituzioni, riesce a scongiurare la demolizione del complesso; quel che avviene dopo sembra invece seguire, almeno in parte, strade diverse.

I rilievi e le analisi della “Commissione per la Torre degli Anguillara”

Le tavole di rilievo, conservate presso il Centro di Studi, tutte datate “Roma Aprile 1896”, sono firmate da “Il Presidente dell'Associazione”, ma diversamente da quanto accaduto per S. Maria in Cosmedin non viene indicato il nome o i nomi degli autori del rilievo e il presidente in carica in quel momento, Gaetano Koch, non autografa personalmente gli elaborati, come invece aveva fatto Giovenale nel 1893. Anche alla Esposizione del 1911, dove le tavole vengono esposte nelle due sedi di Valle Giulia e di Castel Sant'Angelo, il lavoro è presentato a nome dell'Associazione, senza specificare, come viceversa in altri casi, i nomi di coloro, tra i soci, “che più particolarmente vi hanno lavorato nella misurazione e nel disegno”²⁷.

Non sembrerebbero quindi essere presenti elementi per attribuire il rilievo ad uno dei soci partecipanti alla “Commissione per la Torre degli Anguillara”, né tantomeno può essere accettata l'attribuzione delle tavole a Felice Cicconetti. A questo proposito è infatti necessario ribadire che tale attribuzione, già posta in dubbio da Francesca Geremia, non è effettivamente confermabile e non trova riscontro neanche la sua presenza come socio dell'AACAR, il suo nome non compare, infatti, in nessuno degli elenchi dei soci, puntualmente aggiornati e pubblicati negli «Annuari»²⁸. Il solo rilievo attribuibile a Cicconetti è quello riprodotto nella parte destra, in basso, della prima tavola che, come recita la didascalia, rappresenta la “pianta rilevata dall'Arch.tto Cicconetti prima dei lavori del Tevere”. Tale rilievo era stato com-

missionato all'architetto da John Henry Parker e, come testimonia lo stesso Kanzler, "ci offre il rilievo di una parte dell'antica cinta che oggi è stata atterrata dal muraglione bianco"²⁹. La medesima pianta, datata tra il 1864 e il 1866, è conservata nell'Archivio della British School at Rome, insieme ad un'altra interessante planimetria, sempre di Cicconetti³⁰, che rappresenta l'intera zona, sino all'argine del Tevere³¹; le due piante fanno parte di una raccolta di immagini e rilievi all'interno della quale sono presenti anche due fotografie del nostro edificio, una delle quali potrebbe essere la "veduta fotografica, divenuta oggi rarissima"³² che Kanzler mostra ai soci durante la sua conferenza.

Pur non potendo quindi, allo stato attuale, collegare i disegni con uno dei membri della commissione, è doveroso osservare che sebbene lo stesso Kanzler, durante la conferenza, si attribuisca un "modesto contributo a questo studio", egli era, tra le altre cose, un abile disegnatore e rilevatore. Personaggio poliedrico e geniale, il barone è conosciuto per lo più come archeologo, allievo di Giovan Battista de Rossi, ma è stato anche "scultore, pittore, poeta, architetto, ingegnere, musicista, maestro di canto gregoriano, cultore di fisica, storico del costume e del teatro [...] scherzosamente appellato «il barone fattutto»"³³. Nel 1895 entra a far parte della Commissione di archeologia sacra e ne diviene segretario nel 1903, rimanendovi fino al 1918, mentre fin dal 1893 figura, come architetto, fra i soci dell'AACAR (nel 1894-1896 anche come azionista). All'interno di questa associazione è molto attivo e riveste fin dall'inizio diversi ruoli³⁴; nel 1895 firma, insieme a Enrico Stevenson (anche lui allievo di De Rossi) e a Vincenzo Moraldi (relatore) l'appello alle autorità per inserire la chiesa di S. Maria di Vescovio fra i monumenti nazionali anche per "sottrarla alle deturpazioni che la minacciano, data la nessuna sorveglianza"³⁵. Di particolare interesse ai nostri fini risultano i suoi rilievi di tombe e catacombe cristiane che realizza dapprima, per il De Rossi, che ne apprezzava le notevoli doti grafiche e poi pubblica, a suo nome, nel «Nuovo Bullettino di Archeologia Cristiana», di cui, dal 1899 diviene uno dei redattori. Si tratta, infatti, di rilievi molto accurati che, come nel caso della *Restituzione architettonica della Cripta dei SS. Felicissimo ed Agapito nel cimitero di Pretestato*³⁶, rappresentano con estrema precisione le diverse apparecchiature murarie, in modo non dissimile da quanto realizzato nei rilievi della torre e del palazzo degli Anguillara. Ovviamente non abbiamo certezza che questi ultimi siano di suo pugno, certamente però, nell'ambito di un lavoro che si presenta come collettivo, il suo contributo alla lettura delle murature e delle diverse stratificazioni, tipico della sua formazione 'archeologica', deve essere stato qualcosa di più che "modesto"; lui stesso sembra attribuirsi la

'scoperta' della seconda torre, fino ad allora sconosciuta, "che aveva muri assai più grossi degli altri della casa"³⁷ ed era voltata ad ogni piano.

Entrando quindi nel merito degli elaborati, da leggere in stretto rapporto con la *Relazione* di Kanzler, questi rappresentano lo stato di fatto del complesso trasteverino intorno al 1895-1896, data in cui erano già stati effettuati alcuni lavori di consolidamento e modificata la cordona di accesso alla loggia del primo piano, ripristinando la situazione ritenuta originaria, ad una sola rampa. Tale ripristino, in particolare, era stato l'esito delle osservazioni condotte dai soci nella prima fase di studio, allorquando "fatto fare un tasto furono trovati i gradini della vecchia scala"³⁸.

Per poter comprendere e ricostruire meglio le diverse fasi di edificazione e trasformazione del complesso i soci fanno demolire parte degli intonaci interni ed esterni; oltre a quelli che permettono a Kanzler di identificare la seconda torre, da lui datata al XIII secolo, i saggi condotti sono evidenti nel rilievo del prospetto meridionale, su via della Lungaretta, dove l'intonaco viene rimosso all'altezza delle finestre crociate, lungo tutto il fronte, per circa un metro di altezza. Questo permette di evidenziare le apparecchiature murarie, in particolare quella della seconda torre, inglobata nell'edificio attribuito ad Everso II (XV secolo). Se nella pianta della tavola I, rappresentata in scala 1:100, le cinque fasi costruttive individuate durante i sondaggi sono rappresentate con tratteggi diversi, dal più scuro al più chiaro, nei prospetti, in scala 1:50, e ancor più nei dettagli, in scala 1:10, della tavola VI, le cortine sono trattate in modo più realistico, cercando di evidenziarne peculiarità e differenze. Così la muratura della torre più antica, in "mattoni grandi e lunghi e la cortina con pochissima calce recante l'impronta del colpo di cucchiara"³⁹ è rappresentata nei prospetti con semplici tratti orizzontali continui, mentre quella della torre del XIII secolo, anch'essa in mattoni ma più corti e con giunti di malta più spessi⁴⁰, è disegnata con tratti orizzontali interrotti in maniera irregolare. Significativo è poi che nella tavola II che rappresenta il prospetto occidentale del complesso, siano segnalati, nella torre principale, almeno altri due tipi di muratura, di cui quella presente nella parte più alta, riprodotta con linee orizzontali discontinue, è probabilmente più recente, mentre quella intermedia (che mostra anche dei tratti verticali), simile a quella presente intorno al portale d'ingresso, individua la cortina in tufo quadrati del XIII o XIV secolo.

Kanzler e gli altri soci non si limitano però ad osservare con grande cura tutte le parti dell'edificio esistente ma si soffermano anche sulle strutture che all'epoca erano state già demolite, come il portico del piano terreno: attraverso il ricordo di come era realizzata la struttura, l'osservazione

diretta di quanto ancora *in situ*, ad esempio le colonne o i modiglioni che sostenevano l'aggetto del tetto – “ne vedemmo molti poco dopo la demolizione e potemmo misurarli e studiarli”⁴¹ – e le fonti d'archivio, stabiliscono che questo dovesse risalire al XV secolo.

Il metodo di studio è quindi, anche in questo caso, chiaramente definito ed applicato: i rilievi e le osservazioni dirette sono messe in relazione con le notizie storiche e d'archivio e le datazioni proposte vengono suffragate dai confronti – tipologici e costruttivi – con altre strutture simili, datate alla stessa epoca. Per quanto concerne la muratura del XII secolo i confronti vengono fatti, non a caso, con S. Maria in Cosmedin – della cui commissione di studio farà poi parte anche lo stesso Kanzler – e con i campanili delle basiliche romane, mentre la muratura della torre del XIII secolo è paragonata con quella delle “torri colonnesi del monte Magnanapoli, cioè quella detta Tor Carbone, la torre delle Milizie e la torre del Grillo”⁴².

Gli esiti della vicenda sono noti, non è quindi il caso di tornarvi se non per ribadire che il restauro, condotto a termine da Augusto Fallani⁴³ (1842-1930), fu già al tempo oggetto di giudizi non proprio benevoli.

Corrado Ricci, intervenendo il 21 settembre 1921 alla cerimonia della pubblica cessione del palazzo da parte del Comune alla Casa di Dante, in occasione delle celebrazioni dantesche, considera l'intervento una nuova realizzazione, una “palazzina sorta ora è appena un ventennio, dai laceri avanzi dugenteschi della torre degli Anguillara” seppure “con un senso d'arte, veramente raro in casi consimili”⁴⁴. Nella stessa pubblicazione viene riportato, in un lungo virgolettato, anche il duro giudizio che il giovanissimo Umberto Gnoli aveva espresso nel 1901, cercando, al contempo, di ‘ammorbirne’ i toni paragonando il complesso a “una scenografia, ma gradevole assai e conveniente allo scopo cui l'edificio è destinato”⁴⁵.

Gnoli infatti, al termine di un lungo articolo dedicato alle vicende storiche degli Anguillara e alle trasformazioni del complesso di loro proprietà, pur plaudendo al restauro voluto dal Municipio di Roma, allora in via di conclusione, ne aveva messo in evidenza i limiti, criticandolo, infine, aspramente. Un restauro che l'architetto Fallani “condusse con grande amore e con fine gusto artistico” ma non si attenne “ad un restauro rigorosamente storico come si sarebbe desiderato” e “per darci un palazzetto *pittoresco* è uscito dai confini del restauro”. Per Gnoli, infatti, “oggi non s'ha diritto di riparare i nostri monumenti, di qualunque epoca essi siano, cambiandone la fisionomia, alterandone le linee,

introducendovi elementi o parti nuove senza alcuna ragione, distruggendone le vecchie, solo per renderli più pittoreschi, e sotto la scusa dell'estetica. L'estetica presiede alla costruzione delle *nuove* costruzioni moderne, ma un rigoroso processo archeologico e storico presiede al restauro de' nostri monumenti”⁴⁶.

Le critiche sono rivolte, in particolare, alle nuove finestre a tutto sesto aperte al piano terreno su via della Lungaretta, al “murello merlato” verso il Tevere, alla nuova loggia coperta che corona la torre del XIII secolo, alla bifora di peperino inserita nel muro della corte e “proveniente da una casetta gotica del vecchio Ghetto”, al pozzo, “già appartenente ad una casa patrizia romana la cui arme ora scalpellata fu sostituita dalle anguille”⁴⁷. Anche sulla terminazione merlata della torre, che già l'Azzurri si auspicava di rivedere e che Kanzler è certo fosse “coronata da merli guelfi e non sporgenti dalla parete verticale [...] come vediamo in numerose torri di Roma”⁴⁸, mostra dei dubbi: “forse anticamente, anziché il semplice finimento di merli impostole nel restauro, ebbe bertesca sporgente co' mutoli e piombatoi d'intorno sotto la merlatura, come si vede a Tor Millina”⁴⁹. Nello scritto di Gnoli l'Associazione Artistica non è mai nominata, né lo sono i suoi studi ma la critica finale è rivolta, indirettamente, anche ad uno dei soci, Francesco Azzurri, che aveva fatto parte della Commissione incaricata nel 1892 di individuare i provvedimenti utili alla conservazione della torre, Commissione che poi non aveva “seriamente invigilati i lavori, permettendo aggiunte, anacronismi e rifacimenti, che se pur giovano all'effetto pittorico del monumento, ne falsano certo la fisionomia artistica e storica”⁵⁰.

Di fatto, come accennato, svolti gli studi e i rilievi l'Associazione non sembra essere in grado di sciogliere il ‘nodo’ del suo restauro e lascia ad altri il compito di farlo. Non ci sono sufficienti indizi per “stabilire a quale momento storico convenga restituirla”⁵¹, come invece era avvenuto per S. Maria in Cosmedin.

Nel complesso i due unici suggerimenti che vengono ‘accolti’ nel restauro riguardano, come accennato, il ripristino della rampa nel cortile e la terminazione merlata della torre principale. Tutte le altre ‘innovazioni’ introdotte da Fallani non trovano alcun riscontro nelle parole dei Cultori. In particolare la torre del XIII secolo nell'ipotesi di Kanzler doveva “terminare con barbacani (come la Tor Carbone) ai quali erano appoggiati o gli archetti in materiale laterizio, ovvero delle casematte di legname”⁵²: niente di più lontano, quindi, dalla nuova loggetta, poi realizzata.

NOTE

- 1) *Relazione della Commissione di tutela* 1892, p. 14.
- 2) Ivi, p. 16.
- 3) Gli altri complessi che i soci si propongono di indagare sono “le fortificazioni Leonine di Borgo” e il “famoso corridore vaticano”, le fortificazioni dei Savelli sull’Aventino, quelle dei Conti sul Quirinale (torre delle Milizie, dei Conti, del Grillo e dei Colonesi) infine la torre e i “bastioni nella fronte di Castel sant’Angelo, che fra breve saranno distrutti pei lavori del Tevere” (ivi, pp. 16-17).
- 4) Per una sintetica cronistoria degli eventi che precedono e seguono le attività della Commissione si veda ORTU 1987, pp. 43-45; cfr., inoltre, CUSANNO 1990, p. 79.
- 5) Cfr. CUSANNO 1990, in part. pp. 79-81; CUSANNO 2006; GEREMIA 2021, in part. pp. 150-151.
- 6) Presso l’Archivio del Centro di Studi per la Storia dell’Architettura (d’ora in poi ACSSAr) sono presenti solo le sette tavole di rilievo, tutte incollate su cartoni che recano in alto l’intestazione dell’Associazione (ACSSAr, CSSAr, c. 3.2) e tre fotografie (ivi, c. 9.9). L’unico scritto curato dall’Associazione sul complesso degli Anguillara è costituito dalla pubblicazione della relazione tenuta da Rodolfo Kanzler in occasione della presentazione dei risultati degli studi (KANZLER 1896). È lo stesso Kanzler a sottolineare di aver tratto gran parte delle informazioni, in particolare sulla famiglia Anguillara, dagli studi e dal testo del principe Camillo Massimo, pubblicato nel 1847.
- 7) Una cronistoria delle principali vicende è riportata anche in ARTIOLI 1902, p. 331.
- 8) Ricordo brevemente che nel 1888 erano stati effettuati sopralluoghi e studi approfonditi da parte della Commissione archeologica comunale a nome della quale Rodolfo Lanciani aveva presentato una relazione e degli elaborati grafici di progetto. La Commissione ipotizzava di mantenere solo le parti più antiche dell’edificio, in modo da “serbare al gruppo il carattere, quasi diremmo, di castello in rovina”, raccomandando poi “la costruzione di uno square alberato, attorno al castello” (la citazione dalla relazione del Lanciani, conservata nell’Archivio Storico Capitolino, è tratta da GEREMIA 2021, p. 152, alla quale rimando per ulteriori approfondimenti). La proposta viene approvata nel 1889. Nel 1890 i lavori per la realizzazione del collettore mettono in crisi la struttura medievale e nel 1891 il Comune deve intervenire con delle nuove puntellature d’urgenza (Ivi, pp. 152-154).
- 9) F. Azzurri, *Resoconto della Presidenza dell’anno 1892*, in ANNUARIO 1893, pp. 3-9: 4
- 10) *Ibidem*; il resoconto è datato 13 aprile 1893 e la visita dei soci alla torre si era svolta pochi giorni prima, il 6 aprile 1893.
- 11) “Come Consigliere Comunale, propugnò sempre la conservazione dei monumenti di Roma, e a lui principalmente spetta l’aver impedito la demolizione della Torre e degli edifici degli Anguillara” (MARIANI 1901, p. 218).
- 12) ANNUARIO 1894, p. 19.
- 13) Cfr. KANZLER 1896, pp. 16-17.
- 14) G. B. Giovenale, *Rendiconto morale dell’anno MDCCCXCIII*, in ANNUARIO 1894, pp. 3-17: 7. La relazione di Giovenale sulle

- attività svolte nel 1893 si svolge durante l’Assemblea dei soci del 17 aprile 1894. Cfr. ORTU 1987, p. 43.
- 15) P. Piacentini, *Rendiconto morale dell’anno MDCCCXCIV*, ANNUARIO 1895, pp. 2-9: 5.
- 16) G. Koch, *Lettera al Sindaco di Roma per la tutela e conservazione degli edifizii monumentali di Roma e Suburbio*, in ANNUARIO 1896, pp. 39-49: 40.
- 17) La conferenza, ospitata presso la Commissione Archeologica Comunale, è ricordata anche in una sintetica nota sulle *Conferenze della Commissione archeologica comunale*, in «Buletto della Commissione Archeologica Comunale di Roma», XXIV, 1896, pp. 3-4: 4.
- 18) G. Koch, *Rendiconto morale dell’anno MDCCCXCV*, in ANNUARIO 1896, pp. 3-8: 7. La relazione di Koch si svolge durante l’Assemblea dei soci del 12 maggio 1896, mentre il 2 maggio si era svolta la conferenza di Kanzler.
- 19) ORTU 1987, p. 44.
- 20) KANZLER 1896, p. 23.
- 21) ANNUARIO 1892, p. 39.
- 22) La Commissione è composta “dai consiglieri Temistocle Marucchi, Alessandro Libani, Francesco Vespignani, Michele Amadei e Gaetano Bompiani” (GEREMIA 2021, p. 154). È a questa Commissione che fa riferimento Gnoli quando nel criticare l’intervento di restauro ne attribuisce le colpe in primo luogo al Comune di Roma e, poi, “ai componenti la Commissione”, per non aver “seriamente invigilati i lavori, permettendo aggiunte, anacronismi e rifacimenti, che se pur giovano all’effetto pittorico del monumento, ne falsano certo la fisionomia artistica e storica” (GNOLI 1901, p. 679), vedi anche sotto nota 50.
- 23) Raffaello Ojetti in realtà era entrato nella vicenda già nel 1888, quando aveva avanzato una proposta di restauro alternativa a quella di Lanciani e più orientata alla sua ricostruzione, cfr. a questo proposito GEREMIA 2021, pp. 153-154. Su Ojetti cfr. CRIFÒ 2004; VARAGNOLI 1993; ID. 2000.
- 24) Ivi, p. 155.
- 25) ANNUARIO 1893, p. 21. Tra i soci fondatori dell’AACAR figura anche l’ingegnere Vittorio Mariani dell’Ufficio regionale, che con Moretti nel 1892 presenta una perizia per lavori di consolidamento (cfr. CUSANNO 1990, p. 80).
- 26) Su Mario Moretti cfr. MAVILIO 1988; MAVILIO 1990.
- 27) *Sale dell’Associazione* 1912, p. 64. Le sette tavole conservate presso il Centro di Studi per la Storia dell’Architettura sono incollate su un cartoncino più grande che reca in alto, al centro, la dicitura “Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura”.
- 28) Tutte le tavole di rilievo sono state attribuite a Felice Cicconetti da Anna Maria Cusanno (CUSANNO 1990, p. 81; CUSANNO 2006, p. 196), tuttavia già Francesca Geremia ha osservato che il contributo di Cicconetti si riferisce alla sola pianta pubblicata in basso a destra nella tavola I e a lui commissionata da John Henry Parker (GEREMIA 2021, pp. 155-156).
- 29) KANZLER 1896, p. 16.
- 30) Su Felice Cicconetti, abile disegnatore e architetto, ho rintracciato solo sporadiche e frammentarie notizie. Nel 1846 risulta giovane architetto autore dell’arco trionfale realizzato in onore di Pio IX a piazza del Popolo e tra gli anni Sessanta e la metà

degli anni Ottanta dell'Ottocento sono individuabili alcuni suoi progetti presso l'Archivio Storico Capitolino. Nell'Archivio fotografico della British School at Rome, *Collezione Parker*, sono conservati oltre 50 suoi elaborati di rilievo relativi alla pubblicazione *Historical photographs: a catalogue of three thousand three hundred photographs of antiquities in Rome and Italy ... / prepared under the direction of John Henry Parker*, London 1879 (<<https://digitalcollections.bsr.ac.uk/>> [20/05/2022]). Altri suoi rilievi e incisioni sono presenti nella *Collezione Lanciani* della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte-Roma. Nel 1880 risulta iscritto all'Accademia fiorentina del Disegno come scrittore, mentre un suo ritratto ed un busto sono conservati presso l'Accademia dei Virtuosi del Pantheon. Potrebbe essere deceduto nel 1912.

31) Cfr. <digitalcollections.bsr.ac.uk/islandora/object/PARKER:715> [20/05/2022]; per la planimetria del complesso degli Anguillara cfr. <digitalcollections.bsr.ac.uk/islandora/object/PARKER:91> [20/05/2022]; la seconda foto rappresenta la parte alta della torre: <digitalcollections.bsr.ac.uk/islandora/object/PARKER:1144> [20/05/2022]

32) KANZLER 1896, p. 16, più avanti nel testo l'autore si sofferma su questa foto evidenziando, nella parte alta della torre, la presenza delle "cassette minuscole colle finestrelle traforate a giorno" (ivi, p. 24) che facevano parte del celebre presepe che il Forti allestiva nella torre; sulla la foto Parker si veda sopra nota 30 e: <digitalcollections.bsr.ac.uk/islandora/object/PARKER:912> [20/05/2022].

33) GHILARDI 2021, p. 370. In questo recente contributo è presente un breve profilo di Kanzler con bibliografia precedente (Ivi, pp. 370-372), manca tuttavia qualsiasi riferimento alla sua attività nell'AACAR (vedi nota 34).

34) Nel 1893, un anno dopo la sua costituzione, viene eletto segretario della "Commissione dei Rioni", avvicinandosi con

Enrico Stevenson (1854-1898), anche lui membro della Commissione archeologica comunale. Confermato segretario della Commissione e responsabile per il Rione Trastevere per gli anni 1894-1897, risulta tra i suoi membri ancora nel 1899. Tra il 1894 e il 1896 è eletto componente e segretario della "Commissione per la Torre degli Anguillara"; nel 1894 riveste anche la carica sociale di "Bibliotecario" e nel 1895 quella di "Relatore corrispondente". Nel 1897 fa parte anche della "Commissione per S. Maria in Cosmedin".

35) *Voto dell'Associazione sulla chiesa di Vescovio*, in ANNUARIO 1896, pp. 61-62: 62.

36) KANZLER 1895.

37) KANZLER 1896, p. 17.

38) *Ibidem*. Il confronto fra le due piante contenute nella tavola I permette di verificare le differenze.

39) *Ibidem*.

40) Ivi, p. 20.

41) Ivi, p. 23.

42) Ivi, p. 21.

43) Su Fallani si veda la voce nel *Dizionario Biografico degli Italiani* a cura di Harula Economopoulos.

44) *Secentenario della morte di Dante* 1928, p. 394. Nella pubblicazione sono presenti alcune foto e le piante del complesso dopo il restauro.

45) Ivi, p. 381.

46) Tutte le citazioni sono tratte da GNOLI 1901, p. 679.

47) *Ibidem*.

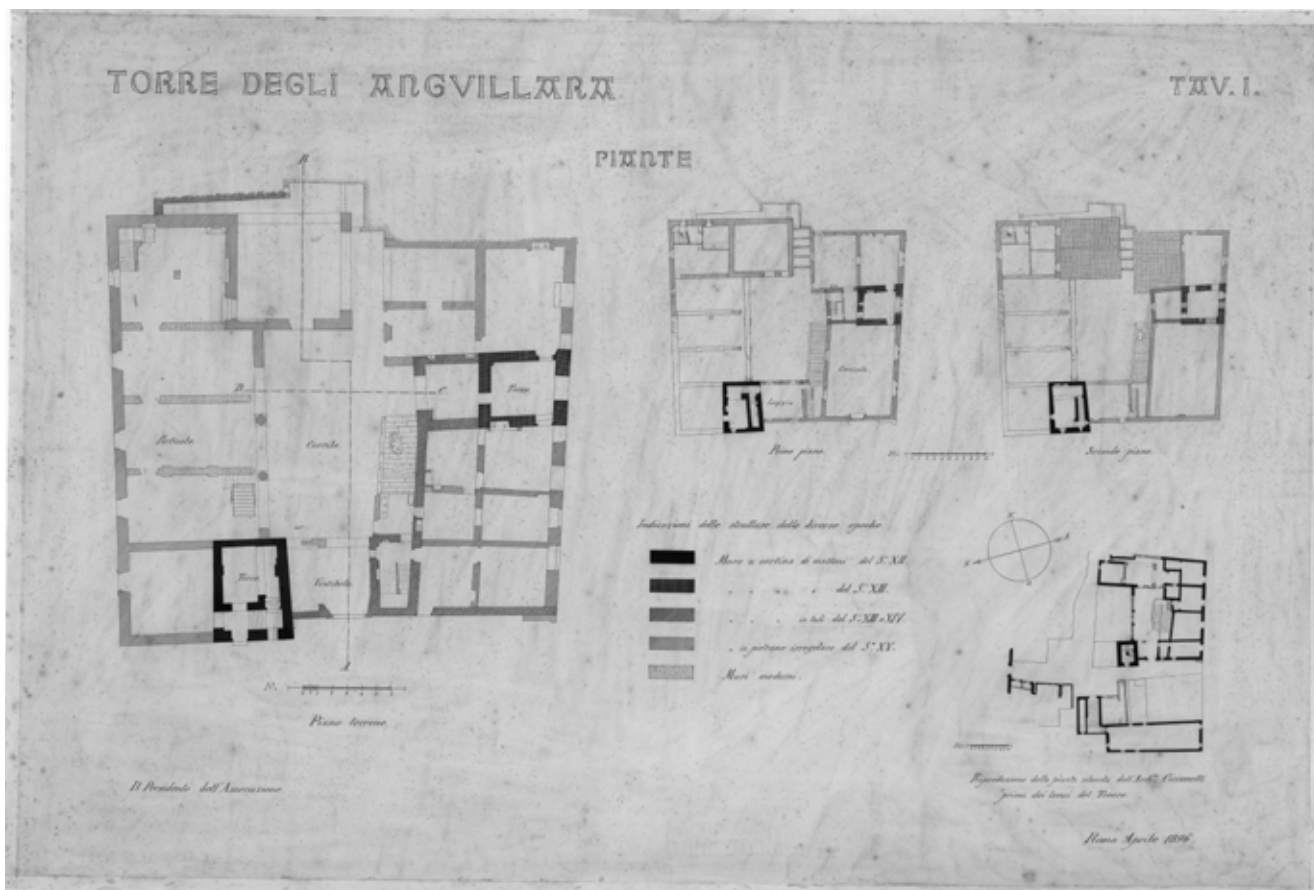
48) KANZLER 1896, p. 23.

49) GNOLI 1901, p. 679.

50) *Ibidem*. Vedi sopra nota 22.

51) GIOVENALE 1927, p. 382.

52) KANZLER 1896, p. 23.



ROMA. PALAZZO E TORRE DEGLI ANGUILLARA (1892-1896)

Fig. 15 - Roma. Palazzo e torre degli Anguillara. Rilievo. "Tav. I. Piano terreno. Primo piano. Piano secondo", 1:100, con indicazione delle tipologie e delle datazioni murarie, 1896, 1:200, china su carta montata su cartone con intestazione dell'Associazione, 90 x 62 (AACAR, c. 3.2, dis. 1). La pianta, riprodotta in basso a destra nella tavola, rappresenta la "Riproduzione della pianta rilevata dall'Arch. tto Cicconetti prima dei lavori del Tevere"

Fig. 16 - Roma. L'arco dell'Annunziata e, sul fondo la torre degli Anguillara in una foto della Collezione Parker datata 1864-1868 (© BSR Photographic Archive, John Henry Parker Collection, jhp-0230, su concessione, è vietata ogni ulteriore riproduzione o duplicazione). Si tratta probabilmente della foto mostrata da Kanzler durante la sua conferenza, si vedono infatti, in alto sulla torre, i resti delle casette del presepe del Forti.

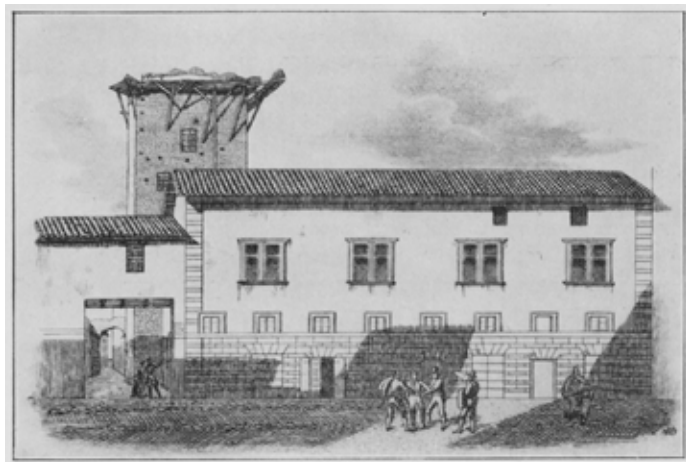


Fig. 17 - Roma. Palazzo e torre degli Anguillara. Il prospetto meridionale del palazzo in una stampa del 1847 (da Torre e casa Anguillara 1847, p. 333).

Fig. 18 - Roma. Palazzo e torre degli Anguillara. Rilievo del palazzo e dei suoi dintorni fino al Tevere, realizzato da Felice Cicconetti su commissione di John Henry Parker datato 1864-1866 (© BSR Photographic Archive, John Henry Parker Collection, jhp-0887, su concessione, è vietata ogni ulteriore riproduzione o duplicazione).

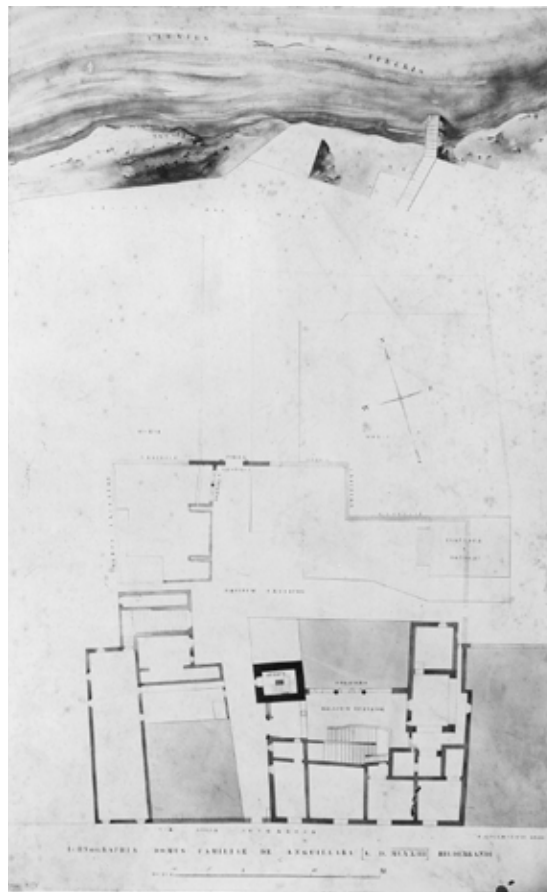
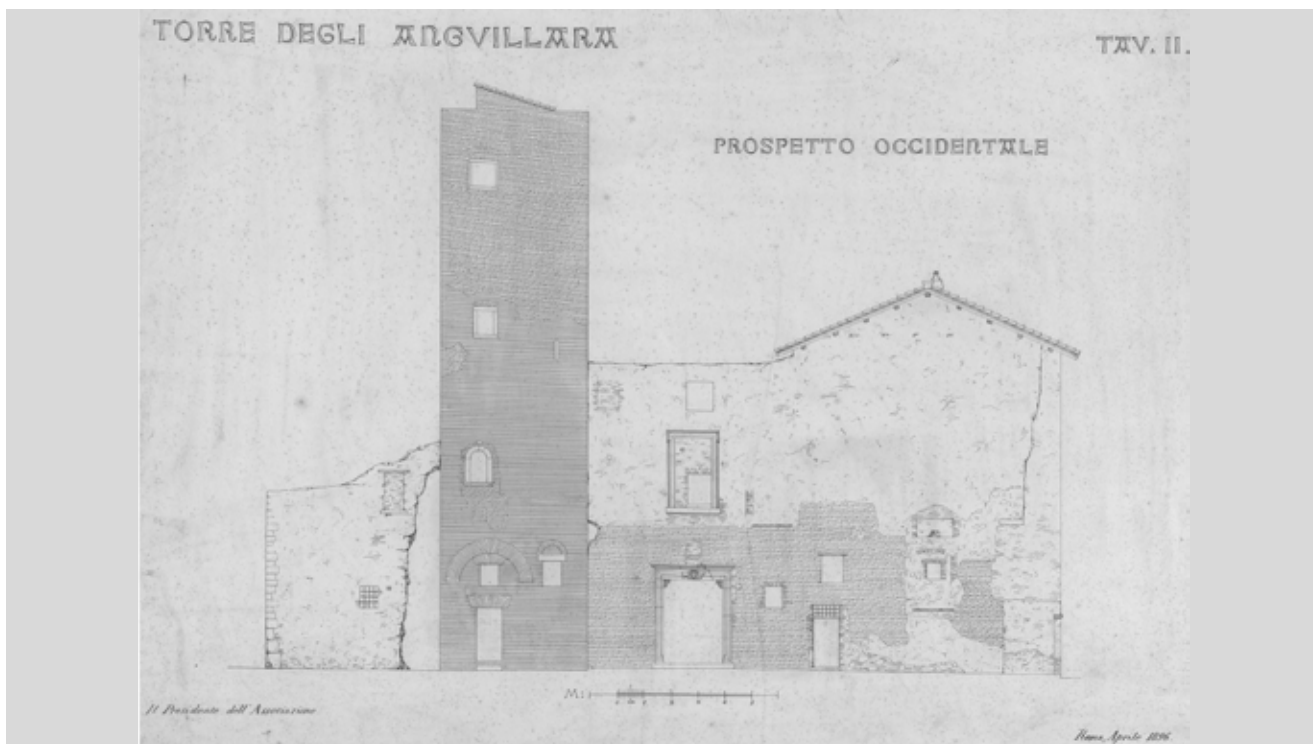


Fig. 19 - Roma. Palazzo e torre degli Anguillara. Rilievo. "Tav. II. Prospetto occidentale", 1896, 1:50, china su carta montata su cartone con intestazione dell'Associazione, 90 x 62 (AACAR, c. 3.2, dis. 2).



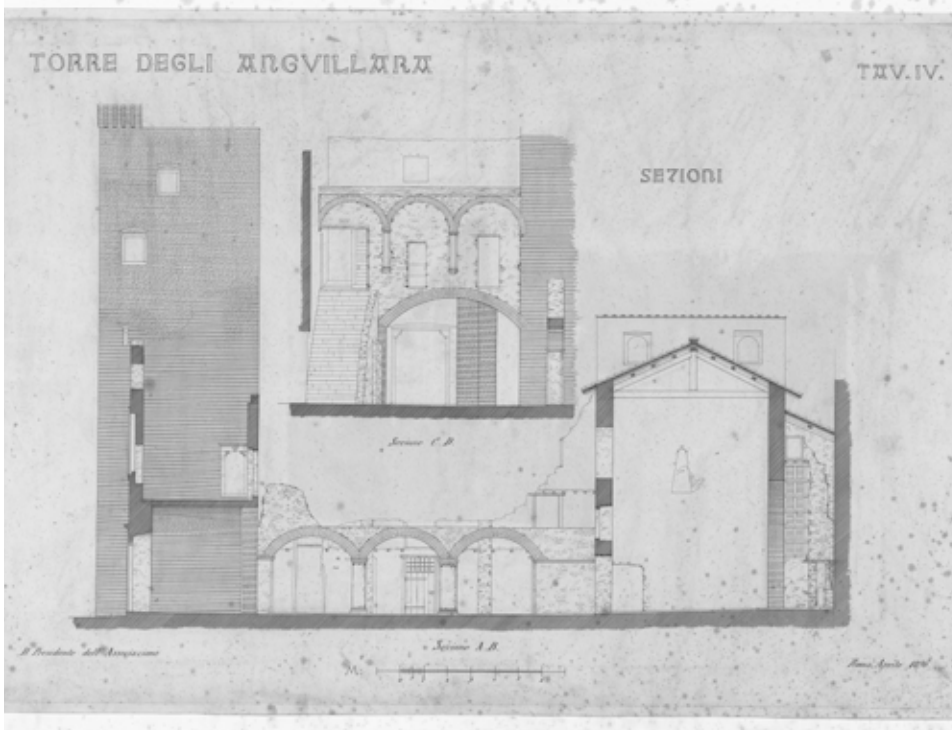
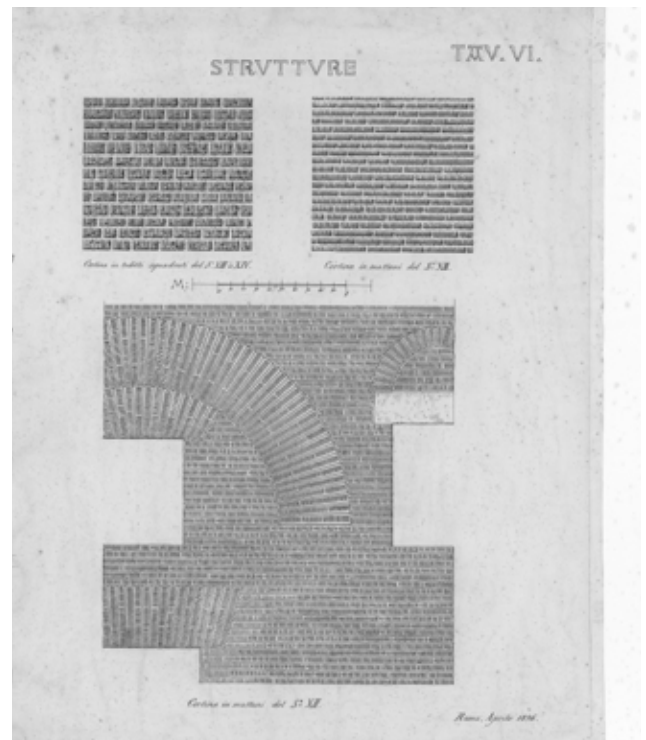
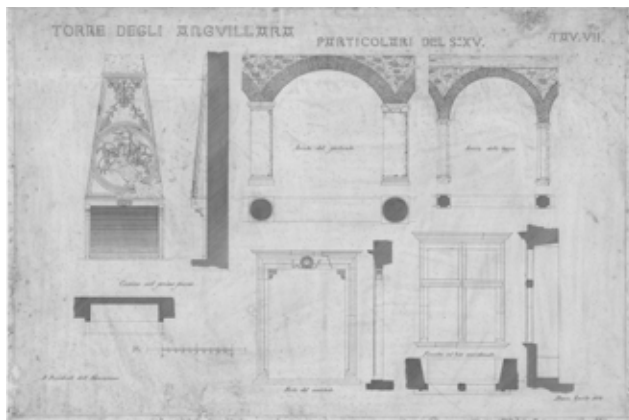
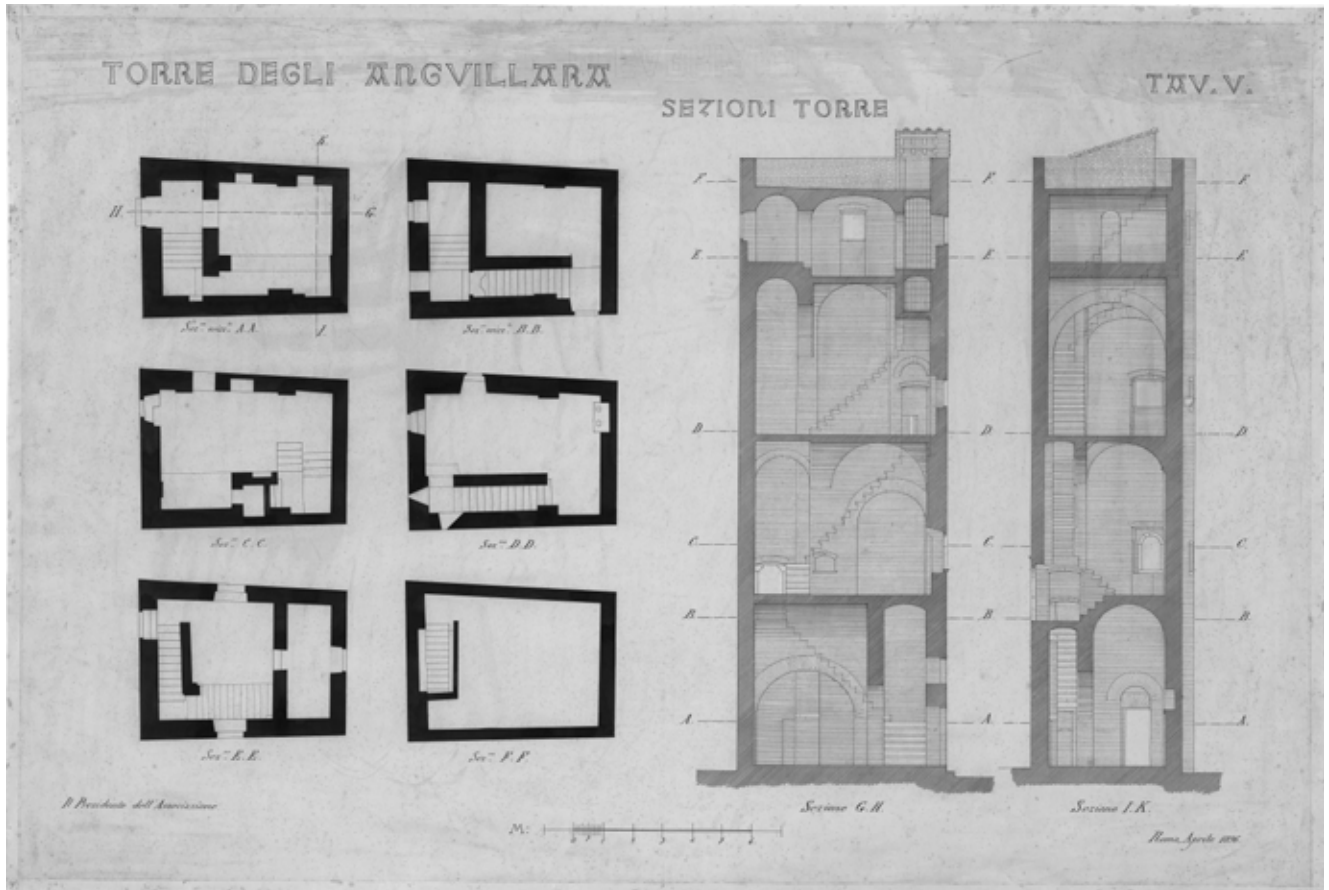


Fig. 20 - Roma. Palazzo e torre degli Anguillara. Rilievo. Tav. III. Prospetto meridionale, 1896, 1:50, china su carta montata su cartone con intestazione dell'Associazione, 90 x 62 (AACAR, c. 3.2, dis. 3).

Fig. 21 - Roma. Palazzo e torre degli Anguillara. Rilievo. Tav. IV. Sezioni, 1896, 1:50, china su carta montata su cartone con intestazione dell'Associazione, 90 x 62 (AACAR, c. 3.2, dis. 4).



Figg. 22-24 - Roma. Palazzo e torre degli Anguillara. Rilievo. Tav. V. Piante e sezioni della torre principale, 1896, 1:50; Tav. VII. Particolari del secolo XV (camino del primo piano, arcata del porticato, porta del vestibolo, finestra sul lato meridionale, 1896, 1:10; Tav. VI (particolare). Dettaglio delle strutture in tufelli e in mattoni, 1896, scale diverse, china su carta montata su cartone con instestazione dell'Associazione, 90 x 62 (AACAR, c. 3.2, diss. 5, 7, 6).

BIBLIOGRAFIA

- ACCORSI 2016: M. L. Accorsi, *L'archivio e la biblioteca del CS-SAr. Guida alla consultazione dei monumenti e descrizione del patrimonio librario*, in M. Docci, M. G. Turco (a cura di), *La Casa dei Crescenzi. Storia e restauri*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», n. u., 45-52, 2008-2015, Gangemi editore, Roma 2016, pp. 199-210.
- ALBRIGHT *ET ALIUM* 1985: H. M. Albright, as told to R. Cahn, *The birth of the National Park Service. The founding years, 1913-33*, Howe Brothers, Salt Lake City (Utah) 1985.
- ANONIMO 1907: Anonimo, *Sul progetto di Legge per l'Istituzione di Scuole Superiori di Architettura*, Stab. Michele Cambella, Napoli 1907.
- ANNUARIO 1891: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MDCCCXCI», I, Tipografia Fratelli Centenari, Roma 1891.
- ANNUARIO 1892: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MDCCCXCII», II, Tipografia Fratelli Centenari, Roma 1891.
- ANNUARIO 1893: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MDCCCXCIII», III, Roma, Tipografia Fratelli Centenari, Roma 1893.
- ANNUARIO 1894: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MDCCCXCIV», IV, Roma, Tipografia Fratelli Centenari, Roma 1894.
- ANNUARIO 1895: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MDCCCXCV», V, Tipografia Vincenzo Bicchieri, Roma 1895.
- ANNUARIO 1896: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MDCCCXCVI», VI, Tipografia delle Mantellate, Roma 1896.
- ANNUARIO 1901: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario dall'anno VII-MDCCCXCVII all'anno XI-MCMI», Tipografia Vincenzo Bicchieri, Roma 1901.
- ANNUARIO 1902: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MCMII», Tipografia Capitolina - D. Battarelli, Roma 1902.
- ANNUARIO 1904: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MCMIII-MCMIV», Tipografia Capitolina - D. Battarelli, Roma 1904.
- ANNUARIO 1906: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MCMV-MCMVI», Tipografia Capitolina - D. Battarelli, Roma 1906.
- ANNUARIO 1908: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MCMVI-MCMVII», Stabilimento Tipografico della Società Editrice Laziale, Roma 1908.
- ANNUARIO 1910: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MCMVIII-MCMIX», Tipografia Nazionale di G. Bertero & C., Roma 1910.
- ANNUARIO 1912: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MCMX-MCMXI», Istituto Italiano d'Arte Grafiche, Bergamo 1912.
- ANNUARIO 1916: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario dall'anno XXI, MCMXI all'anno XXV, MCMXXV», Tipografia Innocenzo Artero, Roma 1916.
- ANNUARIO 1925: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario dall'anno XXVI, MCMXVI all'anno XXXIV, MCMXXIV», Tipografia Giovanni Artero, Roma 1925.
- ANNUARIO 1929: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, «Annuario MCMXXV-MCMXXVIII», Tipografia Cooperativa Sociale, Roma 1929.
- ARBIZZONI 2001: G. Arbizioni, s.v. *Giovannoni, Gustavo*, in «Dizionario Biografico degli Italiani», 56, 2001.
- Architettura minore* 1926: *Architettura minore in Italia*. Roma, Società Italiana di Edizioni Artistiche C. Crudo, Torino 1926, vol. I.
- Architettura minore* 1927: *Architettura minore in Italia*. Roma, Società Italiana di Edizioni Artistiche C. Crudo, Torino 1927, vol. II.
- Architettura minore* 1940: *Architettura minore in Italia. Lazio e suburbio di Roma*, Carlo Colombo, Roma 1940.
- ARTIBANI 1999: M. Artibani, *Giulio Magni 1859-1930. Opere e progetti*, Prefazione di G. Muratore, Kappa, Roma 1999.
- ARTIOLI 1902: R. ARTIOLI, *La torre e il palazzo dei Conti Anguillara in Roma*, in «Rivista d'Italia», V, vol. II, fasc. VIII, 1902, pp. 321-347.
- ASSOCIAZIONE ARTISTICA 1905: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma, *Catalogo della esposizione fotografica nel Palazzetto Le Roy, detto la Farnesina ai Baullari*, 6, Roma: dalla sede dell'Associazione, Roma 1905.
- ASSOCIAZIONE ARTISTICA 1908-1912: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura Roma, *Inventario dei Monumenti di Roma, parte I, ciò che si vede percorrendo le vie e le piazze dei XV rioni*, s. e., Roma 1908-1912.
- ASSOCIAZIONE ARTISTICA *ET ALII* 1916: Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, Associazione Artistica Internazionale, Associazione Archeologica Romana, *Palazzo Venezia Palazzo Caffarelli*, Tipografia Artero, Roma 1916.
- ATTILIA, FILIPPI 2009: L. Attilia, F. Filippi (a cura di), *I colori dell'Archeologia. La documentazione archeologica prima della fotografia a colori (1703-1948)*, Catalogo della mostra (Roma, dicembre 2009 - febbraio 2010), Edizioni Quasar, Roma 2009.
- BALZANI 2004: R. Balzani, *Per le antichità e le Belle Arti. La legge n. 364 del 10 giugno 1909 e l'Italia giolittiana*, Il Mulino, Bologna 2004.
- BARBIERI 2016: C. Barbieri (a cura di), *The lost Art of Drawing. L'arte perduta del disegno*, Catalogo della mostra (Roma, Centro Studi Americani, 21 giugno - 8 luglio 2016), L'Erma di Bretschneider, Roma 2016.

- BARELLI ET ALII 1987: L. Barelli et alii, *Catalogo dei disegni di Architettura conservati nell'Archivio del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura*, Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, Roma 1987.
- BARELLI 1987: L. Barelli, *Rilievo e restauro della basilica di S. Maria in Cosmedin*, in BARELLI ET ALII 1987, pp. 29-39.
- BARELLI 1990: L. Barelli, *L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura ed il restauro di S. Maria in Cosmedin*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», 36, 1990, pp. 109-111.
- BARELLI 1991: L. Barelli, *L'Associazione artistica fra i cultori di architettura in Roma ed il rilievo di S. Maria in Cosmedin*, in «XY. Dimensioni del disegno», 5, 1991, 11-12, pp. 162-165.
- BARLUZZI 1909: G. Barluzzi, *L'architettura cinese*, Conferenza tenuta il 3 maggio 1909, in «Conferenze e prolusioni», III, 1910, 15, pp. 281-294.
- BEESE 2019: C. Beese, *From Ambiente to Urbanism. Giovannoni, Piacentini and their student Piccinato*, in G. Bonaccorso e F. Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, in «Quaderni degli Atti 2015-2016», Accademia Nazionale di San Luca, Roma 2019, pp. 203-207.
- BENCIVENNI 2006: M. Bencivenni, *Addenda: L'arte dei giardini in Italia nel Novecento*, in M. L. Gothein, *Storia dell'arte dei giardini*, edizione italiana a cura di M. de Vico Fallani e M. Bencivenni, L. S. Olschki, Firenze 2006, vol. II, pp. 1061-1116.
- BENCIVENNI, DALLA NEGRA, GRIFONI 1987: M. Bencivenni, R. Dalla Negra, P. Grifoni, *Monumenti e istituzioni. I. La nascita del servizio di tutela dei monumenti in Italia. 1860-1880*, Alinea, Firenze 1987.
- BENCIVENNI, DALLA NEGRA, GRIFONI 1992: M. Bencivenni, R. Dalla Negra, P. Grifoni, *Monumenti e istituzioni. II. Il decollo e la riforma del servizio di tutela dei monumenti in Italia, 1880-1915*, Alinea, Firenze 1992.
- BENEDETTI, CAVALLARI 2005: Si. Benedetti, P. Cavallari, *Qualità architettonica e qualità urbana nell'edilizia borghese e popolare a Roma (1890-1930)*, Regione Lazio, Roma 2005.
- BERTA 2008: B. Berta, *La formazione della figura professionale dell'architetto. Roma 1890-1925*, Tesi di Dottorato di ricerca in Storia e conservazione dell'oggetto d'arte e d'architettura, XX ciclo, Università degli Studi di Roma Tre, tutor V. Franchetti Pardo e M. L. Neri, Roma 2008, 2 voll. [<http://dspace-roma3.casur.it/handle/2307/154>] 19 aprile 2016].
- BERTA 2015: B. Berta, *Il dibattito sulla formazione della figura professionale dell'architetto e la nascita della Scuola superiore di architettura di Roma*, in M. L. Mancuso e M. Miano (a cura di), *L'archivio storico dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia (1926-1956)*, Prospettive Edizioni, Roma 2015, pp. 32-51.
- BERTOLACCINI 2019: L. Bertolaccini, *La rivista "Architettura e Arti decorative": una storia nella storia*, in G. Bonaccorso e F. Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, in «Quaderni degli Atti, 2015-2016», Accademia Nazionale di San Luca, Roma 2019, pp. 149-164.
- BLAKE 1947: M.E. Blake, *Ancient Roman Construction in Italy from the Prehistoric Period to Augustus*, Carnegie Institution of Washington, Washington 1947.
- BLAKE 1959: M.E. Blake, *Roman Construction in Italy from Tiberius Through the Flavians*, Carnegie Institution of Washington, Washington 1959.
- BOATO 2008: A. Boato, *L'archeologia in architettura. Misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro*, Marsilio, Venezia 2008.
- BOITO 1890: C. Boito, *Condizioni presenti dell'architettura in Italia*, in «Nuova Antologia», XXIII, 1° febbraio 1890, pp. 466-485.
- BONACCORSO 2019: G. Bonaccorso, *Giovannoni, Muñoz e il "pericolo Borromini" per i giovani architetti italiani*, in G. Bonaccorso e F. Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, in «Quaderni degli Atti, 2015-2016», Accademia Nazionale di San Luca, Roma 2019, pp. 313-320.
- BONACCORSO, MOSCHINI 2019: G. Bonaccorso, F. Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, in «Quaderni degli Atti, 2015-2016», Accademia Nazionale di San Luca, Roma 2019.
- BONI 1901: G. Boni, *Il metodo negli scavi archeologici*, in «Nuova Antologia», Serie IV, Vol. XCIV, Roma 1901, pp. 312-322.
- BONI 1912: G. Boni, *Il "metodo" nelle esplorazioni archeologiche*, in «Bollettino d'Arte», MCMXII, fasc. I-II, pp. 43-67.
- BORSI, BUSCIONI 1983: F. Borsi, M. C. Buscioni, *Manfredo Manfredi e il classicismo della Nuova Italia*, Electa, Milano 1983.
- BROERMAN 1905: E. Broerman, *III^e Congrès International de l'Art Public*, Imp. Schaumans, Liège 1905.
- BROGIOLO, CAGNANA 2012: G. P. Brogiolo, A. Cagnana, *Archeologia dell'architettura. Metodi e interpretazioni*, All'Insegna del Giglio, Firenze 2012.
- BULS 1893: C. Buls, *Esthétique des villes*, Bruylant-Christophe & C., Bruxelles 1893.
- BULS 1903: C. Buls, *Estetica della città*, 4, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, Roma: Residenza dell'Associazione, Roma 1903.
- CALANNA 2017: G. Calanna, *Il magistero di Antonio Muñoz all'Università di Roma e la riscoperta del barocco romano (1911-1927)*, in M. Barrese, R. Gandolfi, M. Onori (a cura di), *Storie dell'arte alla Sapienza. Linee di ricerca, docenti e didattica del Dipartimento di Storia dell'arte dalla fondazione ad oggi*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2017, pp. 123-139.
- CALANNA 2018: G. Calanna, *Antonio Muñoz storico dell'arte e collezionista. La fotografia per la ricerca e la didattica*, Bononia University Press, Bologna 2018.
- CANALI 2009-2010: F. Canali, *Gustavo Giovannoni e Corrado Ricci 'amicissimi' (1904-1932). Un rapporto di «cortese amicizia e di alta mentalità, infervorata dei nostri ideali» per la formazione dei nuovi architetti, per la Tutela dei Monumenti italiani e per la costruzione di un'italiana attività creatrice nel campo dell'architettura*, in F. Canali e V. G. Galati (a cura di), *Per una storia 'militante'. Storia dell'Architettura tra Scienza e Società*, in «Bollettino della Società di Studi Fiorentini», 18-19, 2009-2010, pp. 65-89.
- CANNIZZARO 1901: M. E. Cannizzaro, *Nuove scoperte nella città e suburbio*, in «Notizie degli Scavi di Antichità», 1901, Tipografia della Reale Accademia dei Lincei, Roma 1901, pp. 10-14.

- CANNIZZARO 1902: M. E. Cannizzaro, *L'antica chiesa di S. Saba sull'Aventino*, in Atti del II Congresso internazionale di archeologia cristiana (Roma, aprile 1900), Libreria Spithover, Roma 1902, pp. 241-248.
- CANNIZZARO 1905: M. E. Cannizzaro, *L'oratorio primitivo di S. Saba*, in Atti del Congresso internazionale di scienze storiche, (Roma, 1-9 aprile 1903), Roma 1904-1907, VII, Atti della sezione IV: Storia, Tipografia della Reale Accademia dei Lincei, Roma 1905, pp. 177-192.
- CANNIZZARO 1907: M. E. Cannizzaro, *Ara Pacis Augustae*, in «Bollettino d'Arte», I, 1907, fasc. X, pp. 1-16.
- CANNIZZARO 1911a: M. E. Cannizzaro, *Rilievi con rappresentazioni di caccia nella chiesa di S. Saba in Roma*, in «Bollettino d'Arte», VI, 1911, pp. 233-235.
- CANNIZZARO 1911b: M. E. Cannizzaro, *The restoration of the Church of S. Saba*, in «Journal of the British and American Archaeological Society of Rome», XXVIII, 1911, 4, pp. 517-522.
- CANNIZZARO, GAVINI 1902a: M. E. Cannizzaro, I. C. Gavini, *Nuove scoperte avvenute nella chiesa di S. Saba, sul falso Aventino*, in «Notizie degli Scavi di Antichità», 1902, 5, pp. 270-273.
- CANNIZZARO, GAVINI 1902b: M. E. Cannizzaro, I. C. Gavini, *Continuazione degli scavi nella chiesa di S. Saba, sull'Aventino*, in «Notizie degli Scavi di Antichità», 1902, 9, pp. 465-467.
- CANNIZZARO, GAVINI 1912: M. E. Cannizzaro, I. C. Gavini, *I lavori di S. Saba. Gli ultimi scavi*, in ANNUARIO 1912, pp. 17-26.
- CANNIZZARO, GAVINI 1915: M. E. Cannizzaro, I. C. Gavini, *Sulla ricostruzione della schola cantorum di S. Saba*, in «Bollettino d'arte», 9, 1915, fasc. 5, pp. 129-135.
- CAPANNELLI, INSABATO 1996: E. Capannelli, E. Insabato (a cura di), *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900. L'area fiorentina*, Olschki, Firenze 1996.
- CAPERNA 2005: M. Caperna, *Gustavo Giovannoni e la Commissione per lo studio delle chiese medievali di Roma*, in M. P. Sette (a cura di), *Gustavo Giovannoni. Riflessioni agli albori del XXI secolo*, Atti della Giornata di Studio dedicata a Gaetano Miarelli Mariani (Roma, 26 giugno 2003), Bonsignori Editore, Roma 2005, pp. 159-172.
- CAPODIFERRO, FORTINI 2003: A. Capodiferro, P. Fortini (a cura di), *Gli scavi di Giacomo Boni al Foro Romano. Documenti dall'Archivio Disegni della Soprintendenza Archeologica di Roma I.1*, Fondazione G. Boni-Flora Palatina, Roma 2003.
- CARRERA 2013: M. Carrera (a cura di), *Secessione romana 1913-2013. Temi e problemi*, Bagatto Libri, Roma 2013.
- CASELLI 1897: C. Caselli, *Le scuole di architettura in Italia. Considerazioni e proposte*, Camilla & Bertolero, Torino 1897.
- CASTAGNARO 2003: A. Castagnaro, *La formazione dell'architetto. Botteghe Accademie Facoltà Esperienze Architettoniche*, Liguori, Napoli 2003.
- Catalogo delle esposizioni riunite 1900: Catalogo delle esposizioni riunite della Società Amatori e Cultori di Belle Arti delle associazioni degli Acquarellisti, In arte Libertas e dei Cultori di architettura: anno 1900*, Premiata Tipografia D. Squarci, Roma 1900.
- CATINI 2007: R. Catini, s.v. *Manfredi, Manfredo*, in «Dizionario Biografico degli Italiani», 68, 2007.
- CECCHELLI 1925a: C. Cecchelli, *L'architettura alla Terza Biennale Romana*, in «Architettura e Arti Decorative», IV, luglio-agosto 1925, pp. 528-545.
- CECCHELLI 1925b: C. Cecchelli, *Il primo concorso dell'Istituto delle case dei dipendenti comunali*, in «Architettura e Arti Decorative», IV, luglio-agosto 1925, pp. 546-560.
- CECCHELLI 1929: C. Cecchelli, *Palazzo Spada*, in ANNUARIO 1929, pp. 39-54.
- CECCUTI 1981: C. Ceccuti, *Un parlamentare fiorentino in età Giolittiana. Giovanni Rosadi*, in «Rassegna storica toscana», XXVII, 1, 1981, pp. 73-96.
- CENTOFANTI, CIFANI, DEL BUFALO 1985: M. Centofanti, G. Cifani, A. Del Bufalo, *Catalogo dei disegni di Gustavo Giovannoni conservati nell'Archivio del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura*, Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, Roma 1985.
- CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DELL'ARCHITETTURA 2002: Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, *Catalogo generale dei disegni di architettura 1890-1947*, a cura di G. Simoncini, C. Bellanca, G. Bonaccorso, T. Manfredi, M. O. Zander, Gangemi, Roma 2002.
- CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DELL'ARCHITETTURA 2018: Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, *Gustavo Giovannoni tra storia e progetto*, Catalogo della mostra (Roma, 5 febbraio-15 marzo 2016), Edizioni Quasar, Roma 2018.
- CERUTTI FUSCO 1992: A. Cerutti Fusco, *Dibattito architettonico e insegnamento pubblico dell'architettura nell'Accademia di San Luca a Roma nella prima metà dell'Ottocento*, in G. Ricci (a cura di), *L'architettura nelle Accademie riformate. Insegnamento, dibattito culturale, interventi pubblici*, Guerini studio, Milano 1992, pp. 41-70.
- CESARANO 2015: F. Cesarano, *Il contesto urbano del mausoleo di Augusto nella sua processualità storica*, in *Mausoleo d'Augusto, Pantheon, Piazza Navona. Dinamiche di trasformazione*, De Luca Editori d'Arte, Roma 2015, pp. 33-91.
- CHOISY 1873: A. Choisy, *L'art de bâtir chez les romains*, Ducher, Paris 1873.
- CHOISY 1883: A. Choisy, *L'art de bâtir chez les Byzantins*, Librairie de la Société anonyme de publications périodiques, Paris 1883.
- CHOISY 1899: A. Choisy, *Histoire de l'architecture*, Gauthier-Villars, Paris 1899.
- CHOISY 1904: A. Choisy, *L'Art de bâtir chez les Égyptiens*, E. Rouveyre, Paris 1904.
- CIMBOLLI SPAGNESI 2016: P. Cimbolli Spagnesi, *Disegno e mestiere. La formazione dell'architetto a Roma prima della fondazione della Scuola Superiore di Architettura, 1873-1914*, in C. Barbieri (a cura di), *The Lost Art of Drawing-L'Arte perduta del disegno*, Catalogo della mostra, (Roma, Centro Studi Americani, 21 giugno-8 luglio 2016), L'Erma di Bretschneider, Roma 2016, pp. 27-56.
- CIMBOLLI SPAGNESI, 2018a: P. Cimbolli Spagnesi, *Il Regio Istituto di Belle Arti di Roma e la fondazione della Scuola Superiore di Architettura*, in P. Roccasecca (a cura di), *Accademia di Belle Arti di Roma. Centoquarant'anni di istruzione superiore dell'arte in Italia*, De Luca, Roma 2018, pp. 69-78.

- CIMBOLLI SPAGNESI 2018b: P. Cimbolli Spagnesi, *Fino a La Sapienza. Fondamenti normativi dell'insegnamento dell'architettura a Roma e in Italia, 1871-1935*, in *Le nuove sedi universitarie e la città*, in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», N.S., 2018 (numero speciale), pp. 39-64.
- CIMBOLLI SPAGNESI 2021: P. Cimbolli Spagnesi, *Origini e senso della Scuola Superiore d'Architettura di Roma, 1914-1925*, in D. Esposito e V. Montanari (a cura di), *Realtà dell'architettura fra materia e immagine. Per Giovanni Carbonara: studi e ricerche*, in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», N. S., 73-74, 2021, pp. 469-472.
- CINZIO 1923: Cinzio, *Un esempio: il concorso per la sistemazione della Balduina*, in «Architettura e Arti Decorative», III, settembre 1923, I, pp. 19-39.
- CIUCCI, MURATORE 2004: G. Ciucci, G. Muratore (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il primo Novecento*, Mondadori Electa, Milano 2004.
- COLASANTI [1912]: A. Colasanti, *Casa e palazzi barocchi di Roma*, Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli, Milano-Roma [1912].
- COMPAGNIN, MAZZOLA 1976: L. Compagnin, M. L. Mazzola, *La nascita delle Scuole Superiori in Italia. Cronologia*, in S. Danesi e L. Patetta (a cura di), *Il razionalismo e l'architettura in Italia durante il fascismo*, Electa, Milano 1976, pp. 194-196.
- Concorso dell'Associazione Cultori 1923: *Concorso dell'Associazione Cultori per tipi di case asismiche*, in «Architettura e Arti Decorative», III, novembre 1923, pp. 135-140.
- Concorso per la Mostra 1910: *Concorso per la Mostra dell'Associazione fra i Cultori di Architettura nell'Esposizione artistica del 1911*, in «Atti e notizie dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura», 4, novembre 1910, pp. 1-3.
- Concorso per villini 1921: *Concorso per villini da erigersi in Anzio*, in «Architettura e Arti Decorative», I, novembre-dicembre 1921, pp. 386-399.
- Congressi Internazionali 1914: *Congressi Internazionali degli Architetti. Atti del IX Congresso, Roma, 2-10 ottobre 1911*, Tipografia coop. diocleziana, Roma 1914.
- Congresso internazionale 1913-1914: *Congresso internazionale di educazione architettonica a Londra*, in «Architettura e Arti Decorative», 1913-1914, pp. 471-472.
- CORSANI, BINI 2007: G. Corsani, M. Bini, *La Facoltà di Architettura di Firenze fra tradizione e cambiamento*, Firenze University Press, Firenze 2007.
- CREMA 1940: L. Crema, *Casette di San Paolo alla Regola*, in «Paladio», IV, 1940, pp. 288-289.
- CREVATO-SELVAGGI 2011: B. Crevato-Selvaggi, *Vincenzo Fasolo dalla Dalmazia a Roma. Vita e opere dell'architetto spalatino*, Catalogo della mostra, (Roma, villa Torlonia, 7 dicembre 2011-26 febbraio 2012), La Musa Talia, Venezia 2011.
- CRIFÒ 2004: S. Crifò, *Raffaello Ojetti architetto nei primi cinquant'anni di Roma capitale*, Polistampa, Firenze 2004.
- CUCCIA 1991: G. Cuccia, *Urbanistica, edilizia e infrastrutture di Roma capitale 1870-1990*, G. Laterza, Roma-Bari 1991.
- CUSANNO 1990: A. M. Cusanno, *Contributo alla conoscenza dell'originario complesso edilizio degli Anguillara in Trastevere*, in «Bollettino d'Arte», nn. 62-63, luglio-ottobre 1990, pp. 73-96.
- CUSANNO 2006: A. M. Cusanno, *Il palazzetto degli Anguillara detto "Casa di Dante". Note storiche*, in «MdiR Monumentidi-roma», 1-2, 2005 (2006), pp. 95-104.
- CUTARELLI 2019: S. Cutarelli, *Il complesso di San Saba sull'Aventino: architetture e sedimentazioni di un monumento medievale*, Edizioni Quasar, Roma 2019.
- D'AMATO 2017: C. D'Amato, *La Scuola di Architettura di Gustavo Giovannoni e la sua eredità oggi in Italia*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», n. s., 1, 2017, pp. 33-46.
- D'AMATO 2019: C. D'Amato, *La Scuola italiana d'architettura, 1919-2012*, Gangemi Editore, Roma 2019.
- DAL MAS 2004: R. M. Dal Mas, *I grandi tracciati viari di fruizione dell'area archeologica centrale degli anni Trenta: le strade della memoria*, in R. Cassetti, G. Spagnesi (a cura di), *Il centro storico di Roma, Storia e progetto*, Gangemi editore, Roma 2004, pp. 183-195.
- DAL PASSO, LAURENTI 2017: F. Dal Passo, A. Laurenti, *La scuola italiana. Le riforme del sistema scolastico dal 1848 ad oggi*, Novalogos, Aprilia (Roma) 2017.
- DAMI 1924: L. Dami, *Il giardino italiano*, Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli, Milano-Roma 1924.
- DAMIANI 1891: A. G. Damiani, *Prima Esposizione italiana di Architettura in Torino. Conferenze*, Tipografia L. Roux & C., Torino 1891.
- DE ANGELIS D'OSSAT 1960: G. De Angelis d'Ossat, *Alla scoperta del barocco romano*, in «L'Urbe», XXIII, 2-3, 1960, pp. 25-28.
- DE GIORGI, GAUDIO, PRUNERI 2019: F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri (a cura di), *Manuale di storia della scuola italiana. Dal Risorgimento al 21° secolo*, Scholè, Brescia 2019.
- DE IUDICIBUS 2019: B. de Iudicibus (a cura di), *Caro Professor Ferrari. Lettere al presidente del R. Istituto di Belle Arti di Roma dai suoi più stretti collaboratori, 1908-1913*, Palombi Editori, Roma 2019.
- DE MATTIA 2016: D. De Mattia, *Architettura antica e progetto. Dalla Bauforschung al progetto architettonico in area archeologica*, Archinauti 48, Roma 2016.
- DENGEL, DVOŘÁK, EGGER 1909: P. Dengel, M. Dvořák e H. Egger, *Der Palazzo di Venezia in Rom*, F. Malota, Wien 1909.
- DE STEFANI 1992: L. de Stefani, *Le scuole di architettura in Italia. Il dibattito dal 1860 al 1933*, Franco Angeli, Milano 1992.
- DEZZI BARDESCHI 2003: M. Dezzi Bardeschi, *Quella strana mania del pittoresco ... Teoria e pratica della conservazione urbana*, in «ANAGKH», 37, 2003, pp. 20-31.
- DI FELICE 2020: E. Di Felice, *Marcello Piacentini e Vincenzo Pilotti: i concorsi di architettura nell'Abruzzo della Grande Guerra*, a cura di R. Giannantonio, Di Felice Edizioni, Martinsicuro 2020.
- DI MARCO 2002: F. Di Marco, *Organizzazione e legislazione dei lavori pubblici nello Stato pontificio nell'ultimo decennio del pontificato di Pio VII (1814-1823)*, in G. Ricci e G. D'Amia (a cura di), *La cultura architettonica nell'età della Restaurazione*, Atti del convegno internazionale (Milano, 22-23 ottobre 2001), Mimesis Edizioni, Milano 2002, pp. 137-142.
- DI MARCO 2006: F. Di Marco, *Transizione tra arte e tecnica. Architetti e ingegneri durante i pontificati Braschi e Barberini*, in E. Debenedetti (a cura di), *Architetti e ingegneri a confronto, I. L'immagine di Roma tra Clemente XIII e Pio VII*, Edizioni Quasar, Roma 2006, pp. 89-95.

- DI MARCO 2012a: F. Di Marco, *L'amministrazione dei lavori pubblici nella Roma napoleonica. Uffici, figure, metodi di intervento*, in *L'architecture de l'Empire entre France et Italie. Institutions, pratiques professionnelles, questions culturelles et stylistiques (1795-1815)*, sous la direction de L. Tedeschi et D. Rabreau, SilvanaEditoriale, Milan 2012, pp. 111-120.
- DI MARCO 2012b: F. Di Marco, *L'imprenditore e l'ingegnere. Alberto Fassini Camossi e Arturo Hoerner protagonisti della realizzazione della Supertessile a Rieti*, in A. Cappuccitti, E. Currà, F. Di Marco, *Studi per il recupero. Storia, costruzione e progetto nelle aree ex industriali a Rieti*, Palombi editori, Roma 2012, pp. 39-65; pp. 140-143.
- DI MARCO 2016: F. Di Marco, *Giuseppe Capponi e Ischia: nuovi spunti di ricerca*, in «Annali delle arti e degli archivi», 2, 2016, pp. 163-168.
- DI MARCO 2018: F. Di Marco, *Gli edifici residenziali privati di Gustavo Giovannoni*, in Si. Benedetti, R. M. Dal Mas, I. Delsere, F. Di Marco, *Gustavo Giovannoni. L'opera architettonica nella prima metà del Novecento*, Campisano Editore, Roma 2018, pp. 11-53.
- DURANTI 2005-2007: G. Duranti, *Suggerimenti barocche nella cultura architettonica romana (1902-65)*, in Si. Benedetti (a cura di), *Gli studi di Storia dell'Architettura nelle ricerche dei Dottorati italiani*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», 42-43-44, 2005-2007, pp. 329-331.
- DURM 1881: J. Durm, *Die Baukunst der Griechen*, Diehl, Darmstadt 1881.
- DURM 1885: J. Durm, *Die Baukunst der Etrusker und Römer*, Diehl, Darmstadt 1885.
- Elenco dei disegni 1911: *Elenco dei disegni, fotografie e documenti esposti nelle sale dell'Associazione fra i Cultori di Architettura alle mostre di Valle Giulia e di Castel Sant'Angelo*, in «Atti e notizie dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura», 3, luglio 1911, pp. 1-2.
- Elenco dei soci promotori 1891: *Elenco dei soci promotori. Roma, 23 gennaio 1890*, in ANNUARIO 1891, p. 7.
- Elenco dei soci 1908: *Elenco dei soci al 1° gennaio del MCMVIII*, in ANNUARIO 1908, p. 134.
- ENSS 2019: C. M. Enss, *Producing Heritage. Gustavo Giovannoni and Theodor Fischer as town planning pioneers and preservers of the historic city*, in G. Bonaccorso e F. Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, in «Quaderni degli Atti, 2015-2016», Accademia Nazionale di San Luca, Roma 2019, pp. 179-183.
- ESPOSITO 2000: D. Esposito, *L'opera di Charles Buls (1837-1914) fra arte urbana e restauro dei monumenti*, in S. Casiello (a cura di), *Restauro dalla teoria alla prassi*, Electa Napoli, 2000, pp. 67-75.
- Esposizione Internazionale 1911: *Esposizione Internazionale di Roma. Catalogo della Mostra di Etnografia italiana in Piazza d'Armi*, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo 1911.
- FABBRICATORE 2011: C. Fabbricatore, *La direzione di Guido Cirilli nell'orbita dell'Accademia*, in G. Zucconi, M. Carraro (a cura di), *Officina IUAV, 1925-1980. Saggi sulla scuola di Architettura di Venezia*, Marsilio, Venezia 2011 pp. 53-63.
- FICARI, SINAGRA 2022: M. Ficari, F. R. Sinagra, *Sotto il Quirinale: il concorso per i prospetti del Traforo Umberto I*, in A. M. Ce-
- rioni, I. Damiani (a cura di), *Il mosaico della Real Casa. Frammenti nelle collezioni dei Musei Capitolini, Antiquarium. Studi e restauro*, Gangemi editore, Roma 2022, pp. 49-55.
- FONTANA 1992: V. Fontana, *Il caso di Roma*, in G. Zucconi (a cura di), *Camillo Sitte e i suoi interpreti*, Franco Angeli, Milano 1992, pp. 145-155.
- FONTANA 2004: V. Fontana, *La città alta e la città bassa: il problema del loro raccordo: 1880-1950*, in R. Cassetti, G. Spagnesi (a cura di), *Il centro storico di Roma. Storia e progetto*, Gangemi editore, Roma 2004, pp. 109-118.
- FORTINI 2008: P. Fortini (a cura di), *Giacomo Boni e le Istituzioni straniere*, Fondazione G. Boni-Flora Palatina, Roma 2008.
- FOSCHINI, SPACCARELLI MCMXXV [1925]: A. Foschini, A. Spaccarelli, *Concorso per il prolungamento della via Marco Minghetti*, Danesi, Roma MCMXXV, pp. I-XXV.
- FRATICELLI 1982: V. Fraticelli, *Roma 1914-1929. La città e gli architetti tra la guerra e il fascismo*, Officina Edizioni, Roma 1982.
- FRÖHLICH 2016: T. Fröhlich, *Armin von Gerkan (1884-1969)*, in C. Capaldi, O. Dally, C. Gasparri (a cura di), *Archeologia e politica nella prima metà del XX secolo: Incontri, protagonisti e percorsi dell'archeologia italiana e tedesca nel Mediterraneo*, Atti delle giornate internazionali di studio (Napoli, 24-26 febbraio 2016), Naus editoria, Napoli 2017, pp. 181-201.
- FUSCIELLO 2011: G. Fusciello, *Santa Maria in Cosmedin a Roma*, saggio introduttivo di P. Cimbolli Spagnesi, Edizioni Quasar, Roma 2011.
- GAINES 2001: C. S. Gaines, *American Academy in Rome. A Finding Aid to the American Academy in Rome Records, 1855-circa 1981 (bulk 1894-1946)*, in *the Archives of American Art*, Smithsonian Archives of American Art, Washington D.C. 2001.
- GALASSI 1902: F. Galassi, *La conferenza del sig. Charles Buls*, in ANNUARIO 1902, pp. 9-14.
- GAVINI 1912: I. C. Gavini, *I lavori di S. Saba. Il Restauro*, in ANNUARIO 1912, pp. 26-42.
- GAVINI 1926: I. C. Gavini, *Per la storia della chiesa di S. Saba*, in «Roma», 4, 1926, pp. 470-474.
- GEREMIA 2021: F. Geremia, *Il palazzo degli Anguillara a Trastevere. Cronaca di un restauro*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», N.S., 4, 2020 (2021), pp. 147-162.
- GHILARDI 2021: M. Ghilardi, *Da Pio IX a Benedetto XV: il recupero archeologico e ideologico della Roma sotterranea cristiana*, in M. Formica (a cura di), *Roma capitale. La città laica, la città religiosa (1870-1915)*, Viella, Roma 2021, pp. 363-372.
- GIANNANTONIO 2012: R. Giannantonio, «Case ed alloggi per impiegate» in piazza Caprera. *Il contributo di Gustavo Giovannoni*, in M. L. Neri (a cura di), *L'altra modernità nella cultura architettonica del XX secolo*, Edizioni Quasar, Roma 2012, pp. 61-78.
- GIOVANNONI 1904a: G. Giovannoni, *L'architettura dei monasteri sublacensi*, in *I monasteri di Subiaco*, a cura e spese del Ministero della Pubblica Istruzione, Roma 1904, vol. I, pp. 261-403.
- GIOVANNONI 1904b: G. Giovannoni, *La sala termale della Villa Liciniana e le cupole romane*, Stabilimento Tipolitografico del Genio Civile, Roma 1904.

- GIOVANNONI 1908a: G. Giovannoni, *Relazione della Commissione per gli studi di ripristino di resti architettonici in Roma*, in ANNUARIO 1908, pp. 57-69.
- GIOVANNONI 1908b: G. Giovannoni (relatore), *Relazione della Commissione per le Scuole di Architettura*, in ANNUARIO 1908, pp. 19-29.
- GIOVANNONI 1910: G. Giovannoni, *Relazione sulla proposta Ricci relativa al Palazzetto di Venezia in Roma*, in «Annali della Società degli Ingegneri e degli Architetti Italiani», XXV, 17, 1° settembre 1910, pp. 390-397.
- GIOVANNONI 1910-1912 (?): G. Giovannoni, *Costruzioni Civili*, in C. Albertini, M. A. Boldi, G. Giovannoni, F. Galassi, G. Misuraca, U. Vanghetti (a cura di), *L'arte moderna del fabbricare*, vol. III, parte II, ed. Vallardi, Milano 1910-1912 (?), pp. 55-258.
- GIOVANNONI 1913a: G. Giovannoni, *Vecchie città ed edilizia nuova*, in «Nuova Antologia di lettere, scienze ed arti», V, 1° giugno 1913, CLXV, pp. 449-472.
- GIOVANNONI 1913b: G. Giovannoni, *Restauro dei monumenti, Conferenza di Gustavo Giovannoni*, in «Bollettino d'Arte», VII, fasc. I-II, 1913, pp. 1-42.
- GIOVANNONI 1913c: G. Giovannoni, *Il 'diradamento' edilizio dei vecchi centri, Il quartiere della Rinascenza a Roma*, in «Nuova Antologia di scienze, lettere ed arti», 250, 7, 1913, pp. 52-76.
- GIOVANNONI 1916: G. Giovannoni, *Il piano regolatore di Ostia Marittima*, in ANNUARIO 1916, pp. 95-114.
- GIOVANNONI 1917: G. Giovannoni, *Studi e proposte di edilizia romana*, in «Annali di Ingegneria e d'Architettura», XXXII, n. 21, 1917, pp. 317-325.
- GIOVANNONI 1921: G. Giovannoni, *L'architettura italiana nella storia e nella vita*, prolusione inaugurale della nuova Scuola Superiore d'Architettura in Roma letta il 18 dicembre 1920, in «Conferenze e Prolusioni», XIV, 2, 1921, pp. 17-23; ripubblicato in ID., *Questioni di architettura nella storia e nella vita*, Soc. ed. d'arte illustrata, Roma 1925, pp. 7-36.
- GIOVANNONI 1925a: G. Giovannoni, *La tecnica della costruzione presso i romani*, Società Editrice d'Arte Illustrata, Roma 1925.
- GIOVANNONI 1925b: G. Giovannoni, *Sistemazioni edilizie della vecchia Roma*, in ANNUARIO 1925, pp. 5-18.
- GIOVANNONI 1925c: G. Giovannoni, *Questioni di architettura nella storia e nella vita*, Società Editrice d'Arte Illustrata, Roma 1925.
- GIOVANNONI 1926-1927: G. Giovannoni, *La casa di San Paolo alla Regola*, in «Architettura e Arti Decorative», II, 1926-1927, 10, p. 456.
- GIOVANNONI 1929a: G. Giovannoni, *Cronaca dei monumenti*, in «Architettura e Arti Decorative», IX, ottobre-novembre 1929, II, p. 143.
- GIOVANNONI 1929b: G. Giovannoni, *Per la ricostruzione della Chiesa di Santa Rita da Cascia*, in ANNUARIO 1929, pp. 27-34.
- GIOVANNONI 1929c: G. Giovannoni, s.v. *Architettura*, in *Enciclopedia Italiana*, I, Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli, Milano-Roma 1929.
- GIOVANNONI 1931: G. Giovannoni, *Vecchie città ed edilizia nuova*, UTET, Torino 1931.
- GIOVANNONI 1938: G. Giovannoni, *L'architettura del Cinquecento (A. Venturi, L'architettura del Cinquecento)*, in «Palladio», II/3, 1938, pp. 107-114.
- GIOVANNONI 1939: G. Giovannoni, *Il metodo nella storia dell'architettura*, in «Palladio», III/2, 1939, pp. 77-79.
- GIOVANNONI 1995 (1931): G. Giovannoni, *Vecchie città ed edilizia nuova*, riedizione a cura di F. Ventura, CittàStudiEdizioni, Milano 1995.
- GIOVANNONI, MILANI 1908: G. Giovannoni, G.B. Milani, *Note sui rilievi compiuti nel Palazzo Palombara ora demolito in via della Vignaccia*, in ANNUARIO 1908, pp. 31-35.
- GIOVENALE 1895: G. B. Giovenale, *La basilica di S. Maria in Cosmedin a Roma*, in ANNUARIO 1895, pp. 13-36.
- GIOVENALE 1927: G. B. Giovenale, *La basilica di S. Maria in Cosmedin*, [Monografie sulle chiese di Roma, II], P. Sansaini Editore, Roma 1927.
- GNOLI 1901: U. Gnoli, *La famiglia ed il palazzo degli Anguillara in Roma*, in «Cosmos Catholicus», III, n. 21, 1901, pp. 670-679.
- GOODYEAR 1905: W. H. Goodyear, *Catalogo illustrativo delle fotografie di monumenti medievali esposte dal museo di Brooklin - Sala I della esposizione fotografica. Testo e osservazioni originali per W. E. Goodyear*, 7, Officina poligrafica italiana, Roma: dalla sede dell'Associazione, Roma 1905.
- GOVERNATORATO DI ROMA 1927: Governatorato di Roma, *Delibereazioni del Governatore. Anno 1927*, Roma 1927.
- GRAVAGNUOLO 2016: B. Gravagnuolo, *Da Schinkel a Le Corbusier. Il mito mediterraneo nell'architettura contemporanea*, in J. F. Lejeune, M. Sabatino (a cura di), *Nord/Sud L'Architettura Moderna e il Mediterraneo*, List, s.l. 2016, pp. 61-99.
- G. S. 1896: G. S., *Architettura. La prima esposizione triennale di Belle Arti in Torino 1896*, in «L'Ingegneria civile e le Arti industriali», XXII, 1896, 6, giugno 1896, pp. 81-88.
- Guida della VI Triennale* 1936: *Guida della VI Triennale*, s.e., s.l. 1936.
- GUIDONI 1996: E. Guidoni, *Gli scritti urbanistici di Marcello Piacentini: nel segno della contraddizione*, in *Marcello Piacentini e Roma*, «Bollettino della Biblioteca della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"», Roma 1996, pp. 9-11.
- HAINES 1996-1999: A. L. Haines, *The Yellowstone story. A history of our first national park*, (1977) rev. ed., University of Colorado, s.l., I, 1999 e II, 1996.
- HARRIS 2010: L. R. Harris, *L'architettura e l'arte rustica alle Biennali romane*, in L. Finicelli, *Le Biennali romane. Le Esposizioni Biennali d'Arte a Roma 1921-1925*, De Luca Editori d'Arte, Roma 2010, pp. 181-191.
- HÜElsen 1927: C. Hüelsen, *Le Chiese di Roma nel Medio Evo. Catalogo e appunti*, Leo S. Olscki, Firenze 1927.
- KAMBO 1909: S. Kambo, *I Castelli romani*, conferenza tenuta il 27 marzo 1909, in «Conferenze e prolusioni», II, 1909, 11, pp. 201-222.
- KANZLER 1895: R. Kanzler, *Restituzione architettonica della Cripta dei SS. Felicissimo ed Agapito nel cimitero di Pretestato*, in «Nuovo Bullettino di Archeologia Cristiana», I, fasc. 3-4, 1895, pp. 172-180, tavv. IX-X.
- KANZLER 1896: R. Kanzler, *Conferenza sopra la Torre degli Anguillara*, in ANNUARIO 1896, pp. 9-24.

- INSOLERA 1959: I. Insolera, *Storia del primo Piano Regolatore di Roma: 1870 - 1874*, in «Urbanistica», 27, giugno 1959, pp. 74-82.
- INSOLERA 1985: I. Insolera, *Roma, immagini e realtà dal X al XX secolo*, Editori Laterza, Roma-Bari 1985.
- Internationale Kunst-Ausstellung 1891: *Internationale Kunst-Ausstellung veranstaltet vom Verein Berliner Künstler*, Verlag des Vereins Berliner Künstler, Berlin 1891.
- ISASTIA, ROCCASECCA 1996: A. M. Isastia, P. Roccasecca, s.v. *Ferrari, Ettore*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 46, 1996.
- L'Associazione Artistica 1906: *L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura e l'opera sua dalla sua fondazione (1890) all'anno 1906*, 8, pubblicato in occasione del VII Congresso Internazionale degli Architetti in Londra 16-21 luglio 1906, Tip. Capitolina, D. Battarelli, Roma 1906, pp. 3-18.
- LANCELOTTI 1921: A. Lancellotti, *La prima Biennale Romana d'arte, MCMXXI. Con 205 illustrazioni e 12 tavole*, prefazione di G. Guida, Edizione di "Fiamma", Roma 1921.
- LANCELOTTI 1926: A. Lancellotti, *La Terza Biennale romana d'arte MCMXXV*, Enzo Pinci, Roma 1926.
- Lavori di laurea 1930: *Lavori di laurea nella Scuola superiore d'architettura in Roma*, in «Architettura e Arti Decorative», X, 2, ottobre 1930, pp. 61-89.
- LENZA 2019: C. Lenza, *Giovannoni, l'architettura e la continuità della Storia*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», n. s., 3, 2019, pp. 39-52.
- LENZA 2020-2021: C. Lenza, *La Storia dell'architettura in Italia di Amico Ricci (1857-1859) un contributo della storiografia romantica tra erudizione e dibattito critico*, in «Scholion», 12-13, 2020-2021, pp. 117-205.
- LENZA in c.d.s.: C. Lenza, *Gli studi sull'architettura barocca in Italia: dagli esordi ai primi del Novecento*, in F. Del Sole (a cura di), *Paesaggi di pietra e di verzura. Scritti in onore di Vincenzo Cazzato*, Gangemi editore, Roma in c.d.s.
- LUGARI 1885: G. B. Lugari, *La Via della Pedacchia e la casa di Pietro da Cortona*, A. Befani, Roma 1885.
- LUGLI 1957: G. Lugli, *La tecnica edilizia romana*, Giovanni Bar-di, Roma 1957.
- LUGLI 1998: P. M. Lugli, *Urbanistica di Roma*, Scienze e Lettere, Roma 1998.
- LUPANO 1991: M. Lupano, *Marcello Piacentini*, Editori Laterza, Roma-Bari 1991.
- LURAGHI 1929: F. Luraghi, *Lavori di laurea nella Scuola superiore d'architettura di Roma*, in «Architettura e Arti Decorative», VIII, 11, luglio 1929, pp. 499-514.
- MAGNANI CIANETTI 2007: M. Magnani Cianetti, *Gismondi e il dibattito culturale sul restauro. Il caso del Planetario*, in *Ricostruire l'Antico prima del virtuale. Italo Gismondi. Un architetto per l'archeologia (1887-1974)*, Catalogo della mostra (Roma, aprile-giugno 2007), Edizioni Quasar, Roma 2007.
- MAGNI 1911: G. Magni, *Il barocco a Roma nell'architettura e nella scultura decorativa. Chiese*, vol. I, C. Crudo & C. Società Italiana di Edizioni Artistiche, Torino 1911.
- MAGNI 1912: G. Magni, *Il barocco a Roma nell'architettura e nella scultura decorativa. Palazzi*, vol. II, C. Crudo & C. Società Italiana di Edizioni Artistiche, Torino 1912.
- MANGONE 1999: F. Mangone, *Dal liberty al barocchetto. Insegnamento e professione dell'architettura a Napoli, 1900-1930*, in C. de Seta (a cura di), *L'architettura a Napoli tra le due guerre*, Catalogo della mostra, Electa-Napoli, Napoli 1999, pp. 37-44.
- MANGONE 2003: F. Mangone, *Gli studi di architettura e di ingegneria a Napoli tra XIX e XX secolo*, in A. Buccaro, S. D'Agostino (a cura di), *Dalla Scuola di Applicazione alla Facoltà di Ingegneria. La cultura napoletana nell'evoluzione della scienza e della didattica del costruire*, Atti del Convegno Scienziati Artisti (Napoli, 5-6 giugno 2002), Hevelius, Benevento 2003, pp. 161-173.
- MANGONE 2008: F. Mangone, *La nascita della Scuola di Architettura a Napoli*, in F. Mangone, B. Gravagnuolo, C. Grimellini, R. Picone, S. Villari (a cura di), *La Facoltà di Architettura dell'Ateneo fridericiano di Napoli 1928/2008*, Clean, Napoli 2008.
- MANGONE, TELESE 2001: F. Mangone, R. Telese, *Dall'Accademia alla Facoltà. L'insegnamento dell'architettura a Napoli, 1802-1941*, Hevelius, Benevento 2001.
- MARAINI 1921: A. Maraini, *L'architettura rustica alla Cinquantennale romana*, in «Architettura e Arti Decorative», I, novembre-dicembre 1921, pp. 379-385.
- MARINO, DOTI, NERI 2002: A. Marino, G. Doti, M. L. Neri (a cura di), *La costruzione della capitale. Architettura e città dalla crisi edilizia al fascismo nelle fonti storiche della Banca d'Italia*, num. monografico di «Roma moderna e contemporanea», X, 3, settembre-dicembre 2002.
- MARCONI 1980: P. Marconi, *Roma 1911. L'architettura romana tra italianismo carducciano e tentazione etnografica*, in G. Piantoni (a cura di), *Roma 1911*, Catalogo della mostra, De Luca, Roma 1980, pp. 225-228.
- MARCONI 1996: P. Marconi, *Architettura minore, architetture minime, architettura moderna. Plinio Marconi e l'Associazione Artistica dei Cultori di Architettura in Roma*, in *Dibattiti e ricerche: Plinio Marconi e l'estetica dell'architettura*, «Bollettino della Biblioteca della Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza», 54, 5, 1996, pp. 15-24.
- MARIANI 1901: L. Mariani, *Francesco Azzurri*, (necrologia), in «Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma», XXIX, fasc. I, pp. 215-218.
- MARTIN 1965: R. Martin, *Manuel d'architecture grecque*, I, *Matériaux et techniques*, A. et J. Picard et Cie, Paris 1965.
- MAVILIO 1988: S. Mavilio, *I disegni dell'archivio dell'ingegnere romano Mario Moretti (1845-1921)*, in «Architettura. Storia e documenti», 1988.
- MAVILIO 1990: S. Mavilio, *Vita e opere dell'ingegnere Mario Moretti (1845-1921)*, in «Rassegna di Architettura e di Urbanistica», nn. 69/70, settembre 1989-aprile 1990, pp. 184-192.
- MELANI 1895: A. Melani, *Gli analfabeti dell'architettura*, in «Arte e Storia», XIV, 10 settembre 1895, pp. 137-138, ora in M. L. Scalvini e F. Mangone (a cura di), *Alfredo Melani e l'architettura moderna in Italia. Antologia critica (1882-1910)*, Officina, Roma 1998, pp. 51-53.
- MENGHINI 2019: A. B. Menghini, *La didattica del progetto alle origini della Scuola di Architettura di Roma*, in «Quaderni di Architettura e Design», 2, 2019, pp. 105-125.

- MIARELLI MARIANI 2003: G. Miarelli Mariani, *Riflessioni su un vecchio tema. Il nuovo nella città storica*, in «Restauro», 164, 2003, pp. 11-48.
- MINICUCCI 1987: M. J. Minicucci, *Giovanni Rosadi, studente universitario a Pisa*, in «Nuova Antologia», 2167, 1987.
- Mostra di progetti di casette 1921: *Mostra di progetti di casette economiche in Roma*, in «Architettura e Arti Decorative», I, maggio-giugno 1921, pp. 112-116.
- MUÑOZ 1908: A. Muñoz, Recensione di: A. Riegl, *Die Entstehung der Barrokkunst in Rom*, in «L'Arte», 1908, XI, 5, pp. 391-393.
- MUÑOZ 1919: A. Muñoz, *Roma barocca con 355 illustrazioni*, Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli, Milano-Roma 1919.
- MUÑOZ 1920: A. Muñoz, *Sei e Settecento italiano. Francesco Borromini. Trenta riproduzioni con testo e catalogo a cura di Antonio Muñoz*, Società Editrice della biblioteca d'Arte Illustrata, Roma 1920.
- MURATORE 1999: G. Muratore, *Giulio Magni: un maestro "moderno" tra la vecchia e la nuova "scuola romana"*, in ARTIBANI 1999, pp. 5-15.
- MURATORE 2004a: G. Muratore, *Edilizia e architetti a Roma negli anni venti*, in CIUCCI, MURATORE 2004, pp. 74-99.
- MURATORE 2004b: G. Muratore, *Uno sperimentalismo eclettico*, in CIUCCI, MURATORE 2004, pp. 10-37.
- NARETTO 2016: M. Naretto, *Charles Buls e il restauro. Antologia critica*, Franco Angeli, Milano 2016.
- NEGRI 1929: E. Negri, *La Scuola romana degli architetti e l'opera dell'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma*, in ANNUARIO 1929, pp. 7-14.
- NERI 1997: M. L. Neri, *Il collegamento tra le due città. L'apertura di via della Conciliazione*, in G. Spagnesi (a cura di), *L'Architettura della Basilica di San Pietro. Storia e costruzione*, Atti del convegno di studi (Roma Castel Sant'Angelo, 7-10 novembre 1995), Bonsignori Editore, Roma 1997, pp. 435-444.
- NICOLOSO 1999: P. Nicoloso, *Gli architetti di Mussolini*, Franco Angeli, Milano 1999.
- Note dell'Associazione Artistica 1914: *Note dell'Associazione Artistica fra i Cultori d'Architettura in Roma*, in «Annuario d'architettura. Associazione artistica fra i cultori d'architettura in Roma», 1914, p. XXX.
- OPPO 1915: C. E. Oppo, *La Mostra di Architettura al Palazzo di Belle Arti*, in «L'Idea Nazionale», 13 aprile 1915, p. 5.
- ORLANDO 1941: P. Orlando, *Alla conquista del Mare di Roma. Diario 1904-1923*, Tipografia della Camera dei fasci e delle corporazioni, Roma 1941.
- ORLANDOS 1953-1958: A. Orlandos, Τα υλικά δομής των αρχαίων Ελλήνων και οι τρόποι εφαρμογής αυτών κατά τους συγγραφείς, τας επιγραφάς και τα μνημεία, voll. I-II, Atene 1953-1958.
- ORTU 1987: B. M. Ortu, *Rilievo del palazzo e della torre degli Anguillara*, in BARELLI ET ALII 1987, pp. 40-44.
- PANE 2008: A. Pane, *L'influenza di Gustavo Giovannoni a Napoli tra restauro dei monumenti e urbanistica. Il piano del 1926 e la questione della "vecchia città"*, in R. Amore, A. Pane, G. Vitagliano (a cura di), *Restauro, monumenti e città. Teorie ed esperienze del Novecento in Italia*, in «Quaderni di Restauro del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro dell'Università di Napoli "Federico II"», 4, 2008, pp. 13-93.
- PANE 2009: A. Pane, *Da Boito a Giovannoni: una difficile eredità*, in «'ΑΝΑΓΚΗ», 57, 2009, pp. 144-154.
- PANE, CAMPELLO CABRAL 2014: A. Pane, R. Campello Cabral, *Le parole della tutela: "prospettiva", "luce" e "ambiente" nel dibattito culturale e normativo per la salvaguardia in Italia, 1902-1939*, in S. Adorno, G. Cristina, A. Rotondo (a cura di), *Visibile-Invisibile: Percepire la città tra descrizioni e omissioni*, Atti del VI congresso AISU (Catania, 12-14 settembre 2013), Scimm Edizioni, Catania 2014, vol. II, pp. 432-447.
- PAPINI 1925: R. Papini, *Vecchio e nuovo nella Terza Biennale romana*, in «Emporium», 1925, 365, pp. 275-296.
- PAPINI 1926: R. Papini, *Il concorso per il Quartiere dell'Artigianato in Roma*, in «Architettura e Arti Decorative», VI, ottobre 1926, pp. 67-86.
- PASOLINI PONTI 1899: M. Pasolini Ponti, *L'arte antica in Italia sorgente di ricchezza pubblica*, Tipografia Forzani e C., Roma 1899.
- PASOLINI PONTI 1915: M. Pasolini Ponti, *Il giardino italiano*, Ermanno Loescher, Torino 1915.
- PASOLINI PONTI 1921: M. Pasolini Ponti, *Nota intorno ad una raccolta di fotografie di architettura minore in Italia, Prima Biennale Romana/Esposizione di Belle Arti/MCMXX-MCMXXI*, Tipografia del senato del dott. G. Bardi, Roma 1921.
- PASOLINI PONTI 1925: M. Pasolini Ponti, *Villa Mattei e i giardini a Roma*, in «Roma», III, 1925, 4, pp. 3-7.
- PERNIER 1928: A. Pernier, *Il Palazzo degli Alicornj a S. Pietro*, in «Capitolium», 4, 1928, pp. 197-208.
- PERNIER 1929a: A. Pernier, *Restauro di case romane del Rinascimento. La Casina del Cardinale Bessarione*, in ANNUARIO 1929, pp. 61-64.
- PERNIER 1929b: A. Pernier, *Restauro di case romane del Rinascimento. Il Palazzo degli Alicornj a S. Pietro*, in ANNUARIO 1929, pp. 55-59.
- PERNIER 1933: A. Pernier, *Una gemma del Rinascimento sull'Appia. La casina del cardinale Bessarione restaurata*, s. e., Roma 1933.
- PERNIER 1934a: A. Pernier, *La storia e il ripristino di una villa del primo Rinascimento sull'Appia*, in «Capitolium», 10, 1934, pp. 3-17.
- PERNIER 1934b: A. Pernier, *La Torre dell'Orologio dei Filippini e il suo restauro. Documenti inediti sopra un'opera del Borromini*, in «Capitolium», 9, 1934, pp. 413-434.
- PEZZI 2000: A. G. Pezzi, *Storiografia, restauro, progetto nell'opera di Ignazio Carlo Gavini*, in M. Civita, C. Varagnoli (a cura di), *Identità e stile. Monumenti, città, restauri tra Ottocento e Novecento*, Gangemi, Roma 2000, pp. 211-244.
- PEZZI 2005: A. G. Pezzi, *Tutela e restauro in Abruzzo: dall'Unità alla seconda guerra mondiale*, Gangemi, Roma 2005.
- PIACENTINI 1913: M. Piacentini, *La terrazza aperta su le tre Rome*, in «Noi e il mondo», III, luglio 1913, 7, pp. 41-48.
- PIACENTINI 1916: M. Piacentini, *Sulla conservazione della bellezza di Roma e sullo sviluppo della città moderna*, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, Stabilimento tip. Aeternum, Roma 1916.
- PIACENTINI 1921: M. Piacentini, *La mostra di architettura alla I Biennale romana*, in «Architettura e Arti Decorative», I, settembre-ottobre 1921, pp. 284-297.
- PIANTONI 1980: G. Piantoni (a cura di), *Roma 1911 Catalogo*, De Luca, Roma 1980.

- PIRANI 1990: F. Pirani, *Le Biennali romane*, in R. Siligato et alii (a cura di), *Il Palazzo delle Esposizioni*, Carte Segrete, Roma 1990, pp. 183-197.
- POLITECNICO DI MILANO 1963: Politecnico di Milano, *Il centenario del Politecnico di Milano, 1863-1963*, Politecnico, Milano 1963.
- Prima Biennale romana 1921: *Prima Biennale romana Esposizione nazionale di belle arti nel cinquantenario della capitale. Roma MCMXXI. Catalogo*, Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli, Milano-Roma 1921.
- Programma di conferenze 1911: *Programma di conferenze per il 1911*, in «Atti e notizie dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura», 2, febbraio 1911, p. 1.
- PUGNO 1959: G. M. Pugno, *Storia del Politecnico di Torino: dalle origini alla vigilia della seconda guerra mondiale*, Stamperia Artistica Nazionale, Torino 1959.
- QUARONI 2001: L. Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, edizioni Kappa, Roma 2001.
- RACHELI 1995: A. M. Racheli, *Restauro a Roma, 1870-1990. Architettura e città*, Marsilio, Venezia 1995.
- Rapida cronistoria 1925: *Rapida cronistoria degli anni 1920-1925*, in ANNUARIO 1925, pp. 29-31.
- REDAZIONALE 1922: Redazionale, *L'associazione architetti e cultori in Napoli*, in «Architettura e Arti Decorative», 6, marzo-aprile 1922, pp. 591-592.
- Relazione della Commissione 1908: *Relazione della Commissione giudicatrice del concorso fra i soci studenti*, in ANNUARIO 1908, pp. 49-55.
- Relazione della Commissione di tutela 1892: *Relazione della Commissione di tutela dei monumenti di Roma intorno al suo programma di lavoro per l'anno MDCCCXCII*, in ANNUARIO 1892, pp. 6-17.
- Relazione dell'VIII Congresso 1909: *Relazione dell'VIII Congresso internazionale degli architetti in Vienna*, 10, Stab. Tip. della Società editrice laziale, Roma 1909.
- Relazione sul Piano Regolatore 1908: *Relazione sul Piano Regolatore di Roma*, in ANNUARIO 1908, pp. 11-18.
- RENARD 2022: T. Renard, *For the defence of Florence: site-specific urbanism versus sanitary planning*, in *The Art of Preserving and Building Cities in Italy (1860-1930): Legacies and actors*, «Planning Perspective», Special Issue, vol. 37, issue 3, 2022, Routledge Taylor & Francis Group, pp. 529-550.
- RETROSI 1890a: Retrosi, *Il progetto di istituzione delle Scuole Superiori di Architettura in Italia*, in «Arte e Storia», IX, 25, 30 settembre 1890, pp. 185-187; 28, IX, 30 ottobre 1890, pp. 209-210; 32, IX, 20 dicembre 1890, pp. 241-244.
- RETROSI 1890b: Retrosi, *Le Scuole Superiori di Architettura*, in «Arte e Storia», 26, IX, 10 ottobre 1890, pp. 193-195; 29, IX, 10 novembre 1890, pp. 217-219.
- RICCI 1910: C. Ricci, *Pel Palazzetto di Venezia*, in «Bollettino d'Arte», 1910, pp. 269-273.
- RICCI 1922: C. Ricci, *Architettura barocca in Italia con 316 illustrazioni*, Itala Ars, Torino 1922.
- RICCI 1991: G. Ricci, *Dall'archivio dell'Accademia di Brera: precisazioni sui primi rapporti di Camillo Boito con Milano e sul suo impegno di riformatore della didattica*, in A. Grimoldi (a cura di), *Omaggio a Camillo Boito*, Franco Angeli, Milano 1991, pp. 39-56.
- RIVETTI 1987: G. Rivetti, *Restauro della basilica di S. Saba*, in BARELLI ET ALII 1987, pp. 45-48.
- RIVOIRA 1921: G. T. Rivoira, *Architettura romana. Costruzione e statica nell'età imperiale*, Hoepli, Milano 1921.
- ROSADI 1923: G. Rosadi, *Difese d'arte*, Sansoni, Firenze 1923.
- ROSADI 1930: G. Rosadi, *Quel che disse Giovanni Rosadi*, Casa Editrice "Etrusca", Roma 1930.
- ROSSETTI 2010: P. C. Rossetti, *Il contributo di Marion E. Blake allo studio di alcuni grandi monumenti di Roma*, in «Musilia e Sectilia», 7, 2010, pp. 95-108.
- ROSSI 1984: P. O. Rossi, *Roma. Guida all'architettura moderna*, Editori Laterza, Roma-Bari 1984.
- Sale dell'Associazione 1912: *Sale dell'Associazione nella Esposizione di Roma del 1911*, in ANNUARIO 1912, pp. 61-66.
- SALVINI 1927: G. Salvini, *Scene e teatri. Visitando l'esposizione di Magdeburgo*, in «La lettura. Rivista mensile del Corriere della Sera», 10, ottobre 1927, pp. 745-752.
- SANFILIPPO 1993: M. Sanfilippo, *Le tre città di Roma, lo sviluppo urbano dalle origini a oggi*, Editori Laterza, Roma-Bari 1993.
- SAPORI 1921: F. Saporì, *La prima mostra Biennale d'arte in Roma II. Architettura, scultura, decorazione, bianco e nero*, in «Emporium», 1921, 318, pp. 303-319.
- SCALVINI 1982: M. L. Scalvini, *D'Aronco nel periodo napoletano*, in Atti del Congresso internazionale di studi su Raimondo D'Aronco e il suo tempo, Comune di Udine, Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte, Udine 1982, pp. 150-154.
- SCALVINI 1992: M. L. Scalvini, *La Scuola di Architettura dell'Accademia napoletana e i suoi responsabili*, in G. Ricci (a cura di), *L'Architettura nelle Accademie riformate. Insegnamento, dibattito culturale, interventi pubblici*, Guerini, Milano 1992, pp. 213-235.
- Secentenario della morte di Dante 1928: *Il Secentenario della morte di Dante. MCCCXXI-MCMXXI. Celebrazioni e memorie monumentali per cura delle tre città Ravenna-Firenze-Roma*, Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli, Roma-Milano-Venezia [1928].
- SETTE 2004: M. P. Sette, *Gli elementi portanti della struttura urbana di Roma negli anni Trenta*, in R. Cassetti, G. Spagnesi (a cura di), *Il centro storico di Roma. Storia e progetto*, Gangemi editore, Roma 2004, pp. 127-139.
- SINISI 2009: D. Sinisi, *Conoscere, documentare, conservare. La tutela delle "Antichità" a Roma tra normativa e nuove professionalità*, in L. Attilia, F. Filippi (a cura di), *I colori dell'Archeologia. La documentazione archeologica prima della fotografia a colori (1703-1948)*, Catalogo della mostra (Roma, dicembre 2009 - febbraio 2010), Edizioni Quasar, Roma 2009, pp. 5-10.
- Sistemazione della zona intorno alla Torre delle Milizie 1912: *Sistemazione della zona intorno alla Torre delle Milizie*, in ANNUARIO 1912, pp. 43-60, con annesso tavv. V-VII.
- SITTE 1889: C. Sitte, *Der Städtebau nach seinen künstlerischen Grundsätzen*, Graser, Wien 1889, traduzione italiana a cura di L. Dodi, Milano 1953.
- SMETS 1999: M. Smets, *Charles Buls: i principi dell'arte urbana*, Officina, Roma 1999.

- SONEGO 2011: C. Sonego, *Dall'Accademia alla Scuola Superiore. 1925-1928 cronaca di una gestazione*, in G. Zucconi, M. Carraro (a cura di), *Officina IUAV, 1925-1980. Saggi sulla scuola di Architettura di Venezia*, Marsilio, Venezia 2011, pp. 39-52.
- SPAGNESI 1987: P. Spagnesi, *Cronologia dell'attività dell'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma*, in BARELLI ET ALII 1987, pp. 13-25.
- STABILE 2001: F. R. Stabile, *Regionalismo a Roma. Tipi e linguaggi: il caso Garbatella*, Librerie Dedalo, Roma 2001.
- STATUTO 1891: *Statuto*, in ANNUARIO 1891, pp. 9-18.
- STÜBBEN 1890: H. J. Stübben, *Der Städtebau, Bergstrasser*, Darmstadt 1890, pubblicato ripetutamente con aggiunte fino al 1924.
- Terza Biennale romana 1925: *Terza Biennale romana Catalogo*, E. Pinci, Roma 1925.
- Torre e casa Anguillara 1847: *Torre e casa Anguillara in Trastevere*, in «L'Album. Giornale letterario di Belle Arti», XIV, fasc. 42, 1847, pp. 333-336.
- TRAGBAR 2019: K. Tragbar, *Buls, Sitte, Stübben e gli altri. Gustavo Giovannoni nell'ambiente europeo*, in G. Bonaccorso e F. Moschini (a cura di), *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale*, «Quaderni degli Atti, 2015-2016», Accademia Nazionale di San Luca, Roma 2019, pp. 173-178.
- TURCO 2016a: *L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura a Roma. Battaglie, iniziative, proposte*, in M. Docci, M. G. Turco (a cura di), *La Casa dei Crescenzi. Storia e restauri*, in «Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura», n. u., 45-52, 2008-2015, 2016, pp. 165-198.
- TURCO 2016b: M. G. Turco, *Note su un'area a margine di Villa Celimontana. La passeggiata archeologica tra l'Oppio e l'Aventino. Battaglie vinte e perdute*, in M. P. Sette (a cura di), *Il verde nel paesaggio storico di Roma. Significati di memoria, tutela e valorizzazione*, Edizioni Quasar, Roma 2016, pp. 97-108.
- TURCO 2022: *Building the capital city: Maria Ponti Pasolini, the Passeggiata Archeologica and the planning of Rome (1887-1917)*, in *The Art of Preserving and Building Cities in Italy (1860-1930): Legacies and actors*, «Planning Perspective», Special Issue, vol. 37, issue 3, 2022, Routledge Taylor & Francis Group, pp. 497-527.
- UNWIN 1909: R. Unwin, *Town Planning in Practice. An Introduction to the Art of Designing Cities and Suburbs*, Princeton Architectural Pr, London 1909.
- VALENTINE, VALENTINE 1973: L. Valentine, A. Valentine, *The American Academy in Rome, 1894-1969*, University Press of Virginia, Charlottesville (Virginia) 1973.
- VALLE 1926: C. Valle, *Concorso per i progetti di quattro edifici scolastici a Roma*, in «Architettura e Arti Decorative», V, maggio 1926, pp. 413-432.
- VAN DEMAN 1912: E. B. Van Deman, *Methods of Determining the Date of Roman Concrete Monuments (First Paper)*, in «AJA», 16, 1912, pp. 230-251 e 387-432.
- VANNELLI 1998: V. Vannelli, *Roma, Architettura. La città tra memoria e progetto*, Edizioni Kappa, Roma 1998.
- VARAGNOLI 1993: C. Varagnoli, *Restauri all'abbazia di Fossanova: operatori e orientamenti di tutela nello Stato post-unitario*, in «Opus. Quaderno di storia dell'architettura e restauro», 3, 1993, pp. 195-214.
- VARAGNOLI 2000: C. Varagnoli, *La città degli eruditi: restauri a Viterbo, 1870-1945*, in M. Civita, C. Varagnoli (a cura di), *Identità e stile. Monumenti, città, restauri tra Ottocento e Novecento*, Gangemi editore, Roma 2000, pp. 107-148.
- VARAGNOLI 2021: C. Varagnoli, *La Chiesa della Regina Pacis a Ostia nei progetti di Giulio Magni*, in M. Antonucci, L. Creti, F. Di Marco (a cura di), *Ostia. Architettura e città in cento anni di storia*, «Bollettino d'Arte», volume speciale 2020, 2021, pp. 81-94.
- VENTURI 1914: A. Venturi, *Bramante Discorso commemorativo in Campidoglio*, in «Nuova Antologia», fasc. 1020, 16 giugno 1914, pp. 599-608.
- VENTURI 1924: G. VENTURI, *La Scuola superiore di architettura*, in «Architettura e Arti Decorative», IV, 1, 1924-1925, pp. 107-124.
- VENTURI 1938: A. Venturi, *Sul metodo della storia dell'architettura*, in «L'Arte», 9/4, 1938, pp. 370-375.
- VISMARA 1919: F. Vismara, *La scuola di architettura*, in «Arte e artisti», 350, 1° novembre 1919, p. 1.
- VITIELLO 2020: M. Vitiello, *La tutela dell'ambiente attraverso le 'Carte'. Documenti programmatici e problemi di ricostruzione nel secondo dopoguerra: esperienze a confronto*, in M. G. Turco (a cura di), *Pierre Vago e la cultura architettonica del Novecento*, Edizioni Quasar, Roma 2020, pp. 127-136.
- ZIPPEL 1910: G. Zippel, *Palazzetto di Venezia*, conferenza tenuta il 14 maggio 1909, in «Conferenze e prolusioni», III, 1910, 11, pp. 201-213; pubblicato anche con il titolo *Il Palazzetto di Venezia*, in ANNUARIO 1910, pp. 178-206.
- ZIVAS 2008: A. Zivas, *Origini della salvaguardia urbana*, Edizioni Quasar, Roma 2008.
- ZUCCONI 1997: G. Zucconi (a cura di), *Gustavo Giovannoni. «Dal capitello alla città»*, Jaca Book, Milano 1997.
- ZUCCONI 2001: G. Zucconi, *La città dell'Ottocento*, Editori Laterza, Roma-Bari 2001.
- ZUCCONI 2004: G. Zucconi, *Monneret, Sitte e l'arte di costruire la città*, in M. G. Sandri (a cura di), *L'eredità di Monneret de Villard*, Atti del convegno (Milano, 27-29 novembre 2002), All'Insegna del Giglio, Firenze 2004, vol. II, pp. 99-103.
- ZULLO 2005: E. Zullo, *Giulio De Angelis architetto: progetto e tutela dei monumenti nell'Italia umbertina*, Gangemi editore, Roma 2005.
- WEATHERHEAD 1941: A. C. Weatherhead, *The History of Collegiate Education in Architecture in the United States. A dissertation submitted in partial fulfillment of the requirements for the Degree of Doctor of Philosophy under the Joint Committee on Graduate Instruction*, Columbia University, Los Angeles 1941.
- WILLE 1904: E. Wille, *Relazione della escursione sociale a Corneto Tarquinia*, 5, Roma: dalla sede dell'Associazione, Roma 1904.
- WINKS (1997) 2007: R. W. Winks, *The National park service act of 1916: 'A contradictory mandate?'*, in «Denver University Law Review», 1997, rist. in «The George Wright Forum», 24, 3, 2007, pp. 6-21.
- YELLOWSTONE 2015: *Yellowstone National Park, 2015 Yellowstone resources and issues handbook*, Yellowstone National Park (WY) 2015 [https://www.nps.gov/yell/planyourvisit/upload/RI_2015_sm.pdf> 30 aprile 2016].

ABSTRACT

a cura di Barbara Tetti

“ASSOCIAZIONE ARTISTICA FRA I CULTORI DI ARCHITETTURA” AND ITS HISTORY. FOUNDATION, EVENTS, FIGURES

“Amici dei Monumenti” and the city of Rome

Maria Grazia Turco

During the late nineteenth century, after the unification of Italy and the problematic transfer from Florence to Rome of the capital (21st January 1871), the Italian political and cultural scene was involved in a crucial public debate about the planning of Rome. In this field, main figure was Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura (AACAR). The Society was established on 23 January 1890, on the initiative promoted by the architect Giovanni Battista Giovenale and a group of artists, architects, and men of letters, called “Amici dei Monumenti”, interested in the under-way transformation of Rome and in the conservation of its monuments. The paper focuses on the activities carried on by the Society, namely on the work by major figures playing a decisive role during the late nineteenth century and the first decades of the following century. In this regard, it is worth mentioning the series of projects by Gustavo Giovannoni, Marcello Piacentini, Antonio Muñoz, Giacomo Boni, Maria Ponti Pasolini, as those by many other architects joining AACAR. Approaching the question in a free and democratic way, main aim of the Society was the promotion of the “benevolence” and the “prestige” of Architecture, in all its many facets, as well as the professional reputation and prestige of the architects. Interests concerned urbanism, restoration of monuments, architecture, aesthetics, preservation of historic centres, as well as educational and professional issues. The involvement in the debate regarding the city was extensive, as “Annuario”, from 1891 to 1929, clearly reveals. AACAR graphic and photographic documentation is currently preserved at the Centro Studi di Storia dell’Architettura in Rome, Casa dei Crescenzi.

The work of the Commissions regarding the care of built heritage

Maria Vitiello

The Study Commissions within the Society represented a form of democratization about the care of the artistic heritage of Rome. The aim was for the members to feel personally involved, following each one’s flair, in spreading historical knowledge of the great cultural, artistic, and architectural heritage of the city. It is worth mentioning as the foundation of the Society occurred during a peculiar historical moment, namely the transformation of Rome into the capital city of the new kingdom of Italy; this event imparted to the pre-existing urban system a strong dynamic impulse in transforming the inner area, and residential expansion lines. So, the Commissions were called to monitor these transformations, especially about the conservation of the cultural heritage, threatened by the new structures put forward by urban planning. The urban planning schemes proposed were suggesting large areas to be divided into lots for residential buildings and heavy demolition in the historical centre. These works were partially specified by the town-planning schemes published in 1873 and 1883, then increased in the following years. Since 1891, many Commissions were appointed, some permanent (such as the one for the study of ancient districts’ artistic heritage), some temporary, especially dedicated to restoration issues (such as the study and restoration of the Roman basilicas). Among the temporary Commissions, the ones appointed for the definition of the architect as a professional figure – and consequently, of the schools of architecture – for the promotion of exhibitions, publications, and dissemination of study and research carried on by members, are to be mentioned. Between 1920 and 1932, a variety of interests regarding the multiple functional issues, requested by the twentieth-century city of the beginning of the century, emerges. So, the versatility of interests showed by the Society was advancing to the detriment of the collegial dimension and the shared studies conducted by the Commissions, that seems to be lost.

The promotion of the architectural culture: exhibitions, congresses, conferences, competitions

Fabrizio Di Marco

The paper briefly analyses the activity carried on by AACAR regarding the diffusion and the development of the architectural culture in Rome – and later in Italy – between the nineteenth and twentieth centuries, focusing on exhibitions, congresses, conferences, and – during the post-war period – on design competitions. After the significant outcome accomplished on the occasion of the International Exhibition held on 1911, when AACAR presented a summa of two decades of work (including restorations, urban planning, studies on monuments and re-evaluation of minor architecture), a new phase begun, looking at design competitions, periodically advertised on the journal “Architettura e Arti Decorative”, starting from 1921. The magazine reports announcements and results of both competitions reserved for the members, and those ran on behalf of public and private institutions – mostly concerning new buildings located in districts under construction, according to the town-planning scheme compiled by Sanjust – where future major figures of the architectural scene of Rome of the thirties emerge, among others Del Debbio, De Renzi, Morpurgo, Aschieri, Vaccaro.

AACAR editorial activity

Maria Letizia Accorsi

The contribution traces the publishing activity carried on by AACAR, committed to disseminating studies and aspirations of the Society, editing both journals and “special studies”, including extensive data and illustrations. Main aim is representing the various trends of the contemporary artistic production in the fields of architecture and decorative arts, historical-artistic studies of monuments, restoration works, urban issues, and greenery, especially gardens, ruins, and landscape, considering ‘old’ and ‘new’ as “harmonic and congenial manifestations of a single energy” rather than “antithetical terms”. At the same time, the Society was working on the formation of a library “in which, besides the main books and journals, original drawings, photographs, prints, casts, special collections and anything else useful to the study of architecture can be collected”. In 1931 the library was including 1.600 units; even if today many works are missing, the original collection can be reconstructed consulting the register of acquisitions, reporting gifts, exchanges and purchases.

THE HISTORY OF ARCHITECTURE: ANTIQUITY AND MIDDLE AGES, RENAISSANCE AND BAROQUE

.....

Method matters. AACAR and the study of monuments

Giorgio Rocco

“Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura”, as evidenced by its statute, was primarily involved in the study of architectural monuments as a main task. So, since the early years, the methodological matter was crucial, major focus in the historical-architectural discipline context.

The commission to study the basilica of S. Maria in Cosmedin in Rome offered the Society the opportunity to try out the procedures developed during the meetings and debates within AACAR. The choice of constituting a multidisciplinary research group, integrating the architectural study with archaeological excavation, and focusing the whole investigation process regarding the monument on scientific rigour, highlights the strongly anticipatory character of the intervention, as well as similarities with the modern research methodology. On the other hand, the method matter was recurring, over the years, during the Society’s life and, considering the studies by Giovannoni, appearing central in the context of the methodological question related to the History of Architecture. The scholar’s commitment to the subject will go beyond AACAR, up to the foundation of “Centro di Studi per la Storia dell’Architettura”, rising again from the ashes of that prestigious Society, revealing in its name the will to carry out a virtuous process begun half a century earlier.

Historiography between research and criticism. Studies on architecture of modern age
Cettina Lenza

The contribution aims at briefly summarizing the studies dedicated by “Cultori” to modern age architecture. So, the contributions appeared were identified, including official publications by the Society – or connected to it – as well as conferences and initiatives announced in «Annuari», and contributions attributable to scholars joining AACAR, as effective members or aggregates. Moreover, two distinct keys to an understanding of the question were selected. The first concerns the prevailing militant character of the contributions, oriented towards the programmatic purposes of the Society, namely knowledge, illustration and, above all, the protection of the heritage of art and history of Italy, especially of Rome, at that moment threatened by urban transformations. The second one refers to the re-evaluation of some neglected periods of the history of architecture, such as Baroque, once more including possible operational repercussions, both in the field of restoration and the design of ‘new’ architectures.

The History for the project. Studying the minor architecture
Augusto Roca De Amicis

The essay aims at clarifying the reason of a renewed interest in minor architecture, involving AACAR, by examining some relevant publications. Among these, the inventory of monuments in Rome (1908-1912) and the two volumes on minor architecture in Italy (1926-1927); these works clarify both limits and scope of the research. So clearly emerges that minor architecture was intended – considering many ambiguities connected to the term – as a connection offered by the city in counterpointing monuments and functional buildings, seen by the young generation of architects as autonomous and traditional responses to the new international functionalism. This new view was mirrored in evaluating the Roman monumental heritage described in the inventory, characterized by the continuity of the fronts, and by the free manner in combining “styles”, not following pre-established hierarchies; an innovative and updated approach to European experiences emerges, findings its limit in the very easy submissiveness to the demolitions in progress, starting from the destruction around the Capitoline Hill. The contribution draws a close mentioning the impact of these research on architectural politics, revealing at times a ‘weak’ but significant moment between two phases of monumentalism: the historicist and the rationalist one, connected to the new regime.

RESTORATION OF MONUMENTS. INITIATIVES CARRIED ON BY AACAR DURING ITS FIRST TWENTY YEARS

“Promoting studies and protecting monuments”

Marina Docchi, Daniela Esposito, Claudio Varagnoli

Aiming at “promoting studies and improving the prestige of Architecture, first among fine arts”, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura (AACAR), since its establishment, was devoted to monuments study, protection, and conservation. As a matter of fact, one of the first permanent committee, established in 1890, oversaw the protection of the monuments in Rome and its province. Main intent was to avoid – as far as possible – the destruction of some not well-known buildings, but significant for art and history; in case the demolitions were to be realized, AACAR proposed to provide studies and surveys to preserve memories.

The paper focuses on the first study undertaken by the committee members concerning, as known, S. Maria in Cosmedin: actually, when established the AACAR was tasked with studying and planning the restoration of the basilica, from Paolo Boselli, Minister of Public Education. The work carried out by the Committee, from 1891 to 1893, was emblematic and representative of a method, and is to be intended as a model, an authentic expression of the employed scientific process.

“One of the only remain of a Medieval house in Rome”. The study of the Anguillara tower (1892-1896)

Marina Docci

The first programme proposed by the “Commissione dei Rioni”, in 1892, included the study of all known medieval houses, especially in the district of Trastevere, and of five fortified complexes, as the Anguillara tower and palace. The Anguillara complex in Trastevere had been in a state of decay for years, and the town-planning scheme compiled in 1873, and the following one compiled in 1883, required wide changes and the tower demolition to allow the construction of Viale del Re. Therefore, since 1892, the members were involved in the protection of the fortification remains and, carrying out a study and an in-depth survey, discovered a second medieval tower, never hypothesized before. The essay focuses on the role played by the Cultori, in particular on the crucial contribution by Rodolfo Kanzler, architect and archaeologist – disciple of Giovan Battista De Rossi – to whom the survey and the final report regarding the study are attributable.

“Under the exclusive oversight of Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura”. Study and restoration project of S. Saba church (1897-1910)

Daniela Esposito

Drawings and documents preserved at Centro di Studi per la Storia dell'Architettura archive include studies and plans regarding the restoration of S. Saba church, located on the Aventine Hill in Rome. The survey conducted before the restoration works illustrates a plan and some sections of the church, after the archaeological excavations supervised by Mariano E. Cannizzaro, from 1900. Other drawings describe the church after the restoration works. The restoration outcome represents an expression of the cultural scene of the early twentieth century, regarding architecture. In the frame of an historical approach to pre-existing buildings, the philological process employed is attentive to the construction phases sequence and aimed at recognizing the original state of the monuments.

THE CITY AND ITS FEATURES

Urban issues, dialectic between development and protection

Maria Piera Sette

Analysing the archival documents conserved at Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, illustrating the scene of the major architectural tasks carried out in Rome between the end of the nineteenth century and the beginning of the twentieth was possible. At that moment, the general principles unanimously shared in Europe were variously interpreted, on one hand, authorizing ‘innovative’ interventions on the ancient city, on the other hand, highlighting a direction, although not rigorously conservative, showing prudence and operational caution. These ideas were developed in many projects drawn up within Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura (AACAR) participating the Expo (Esposizione Universale), in 1911, showing an extensive review of the work and of the professional activity of its members. Projects, surveys, and studies regarding the city of Rome were connected to its role as a Capital and based on the forecasts of the town-planning scheme designing the future city. Moreover, analysing the documents clearly reveals those years as fruitful regarding the development of urban environment issues. The mentioned themes were pressing a wider involvement in the debate, allowing a critical comparison to be related with architectural, urban, and restorative principles of the moment, in continuous, progressive evolution.

For Rome the capital: variety of projects

Simona Benedetti

Considering the context of the urban expansion and transformation of the city of Rome, between the late nineteenth century and the first thirty years of the twentieth century, when the members joining Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura (AACAR) played a main role, the contribution focuses on some of the most important urban projects carried out during the early decades of the twentieth century, revealing a significant urban quality, a peculiar characteristic of that period. This quality was developed by the operational expression based on variety, alternation, diversity, multiplicity, variation, plurality, organicity, at different scales: designing a road network with different widths, introducing squares and

Finito di stampare nel mese di settembre 2022

